

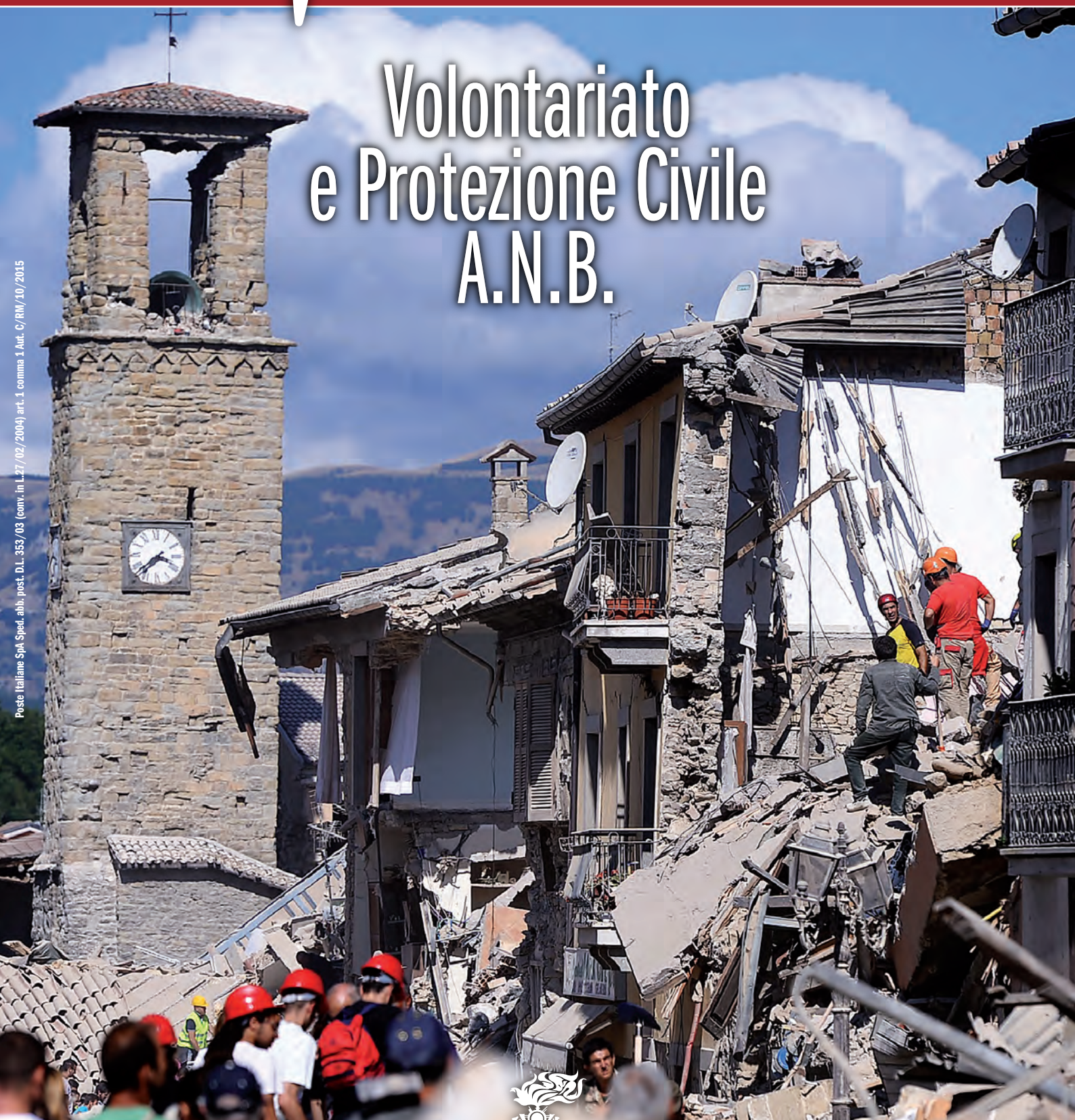


NUMERO 5  
SETTEMBRE/OTTOBRE 2016

# fiamma cremisi

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BERSAGLIERI

## Volontariato e Protezione Civile A.N.B.



Poste Italiane SPA Sped. abb. post. D.L. 363/03 (conv. in L. 27/02/2004) art. 1 comma 1 Aut. C/RM/10/2015





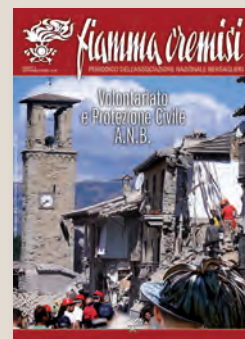
3	LA VOCE DELLA PRESIDENZA
4	VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE ANB
9	GEOPOLITICA
10	ATTUALITÀ
12	CERIMONIE E RADUNI
23	OPINIONI
24	VOCE DEI LETTORI
26	AMARCORD
30	ATTIVITÀ ASSOCIATIVA
41	RICERCA COMMILITONI
42	LE NOSTRE GIOIE/CARICHE SOCIALI
44	I NOSTRI LUTTI
46	SPORT CREMISI

## CONTATTI CON LA REDAZIONE

**A**l fine di agevolare l'attività di redazione, si invitano tutti i Presidenti di Sezione ad attenersi scrupolosamente ad alcune semplici raccomandazioni. L'invio del materiale per il quale si richiede la pubblicazione dovrà pervenire alla redazione, esclusivamente per il tramite delle Presidenze Regionali di appartenenza, all'indirizzo e-mail [redazionefiammacremisi@gmail.com](mailto:redazionefiammacremisi@gmail.com), inserendo nell'oggetto l'argomento di massima di cui si occupa il testo (attività associativa, gioie e lutti, eventi di particolare interesse, ecc.) e la località di appartenenza. I testi e le immagini devono essere inviati separatamente; in particolare, i testi dovranno essere redatti con un programma di videoscrittura (programma word .doc), mentre le immagini dovranno essere fornite in formato jpg in alta risoluzione.

Altre richieste di pubblicazione inviate per altri canali di comunicazione (tramite il sito [info@bersaglieri.net](mailto:info@bersaglieri.net), per posta in formato cartaceo, o altro), salvo casi particolari preventivamente concordati con la redazione, non saranno prese in esame e pertanto non saranno pubblicate. Si pregano infine i Presidenti Regionali, titolari del "filo diretto con la redazione", di verificare, nell'ambito delle prerogative di competenza, l'esatta applicazione di quanto sopra nonché di esaminare ed approvare preventivamente i contenuti delle notizie per le quali si richiede la pubblicazione.

La redazione ringrazia per il prezioso contributo che vorrete fornirci nel rispettare queste regole, permettendoci così di pubblicare le notizie con maggiore tempestività.



Periodico  
dell'Associazione Nazionale Bersaglieri  
fondato nel 1951

DIREZIONE, REDAZIONE  
E AMMINISTRAZIONE  
Associazione Nazionale Bersaglieri  
via Anicia 23/A - 00153 Roma  
tel 06.58.03.611  
fax 06.58.81.040  
[redazionefiammacremisi@gmail.com](mailto:redazionefiammacremisi@gmail.com)  
[www.bersaglieri.net](http://www.bersaglieri.net)

DIRETTORE RESPONSABILE  
Giuseppe Labianca

REDAZIONE  
Paolo Girlando  
Camillo Tondi  
Alfredo Terrone  
Mario Galante

DIREZIONE AMMINISTRATIVA ANB  
Silvano Festuccia  
Concetta Marcelli

DISTRIBUZIONE  
Cecilia Prissinotti

PROGETTO GRAFICO  
RaffoArt communication  
viale Tito Livio 60 - 00136 Roma

GRAFICA E IMPAGINAZIONE  
RaffoArt communication

STAMPA  
Rotative Romane Srl  
via Tazio Nuvolari 3 - 00019 Tivoli (RM)

CONDIZIONI DI CESSIONE  
Gratuito per gli iscritti all'ANB  
Abbonamento annuale: € 15,00  
Numero arretrato: € 3,00  
Abbonamento Benemerito:  
versamento da € 20,00 e oltre  
sul c/c postale n° 34846006  
intestato a: ANB - Presidenza Nazionale  
via Anicia 23/A - 00153 Roma

L'amministrazione  
non accetta denaro contante

Autorizzazione Tribunale di Roma  
n°5319 del 16/10/1967

Iscrizione R.O.C. n°2606



Associato all'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana

Proprietà letteraria, scientifica e artistica riservata  
Articoli e fotografie, anche se non pubblicati,  
non verranno restituiti  
La Direzione si riserva, a termini di legge,  
di modificare e ridurre gli articoli quando ciò si renda necessario per esigenze grafiche



# Telethon e i Bersaglieri di corsa insieme



L'Associazione Nazionale Bersaglieri rappresentata dal Presidente Nazionale Gen.Div. Marcello Cataldi e Telethon nella persona del Dott. Alessandro Betti, Direttore Raccolta Fondi, hanno sottoscritto in data 15 settembre u.s., presso la sede Telethon di Roma, un Protocollo d'Intesa con il quale definiscono procedure e iniziative di raccolta fondi (da espletare nel rispetto delle norme di legge e statutarie delle due organizzazioni) da destinare al sostegno della ricerca medico-scientifica in patologie neuromuscolari e genetiche e allo studio delle rilevanti implicazioni sociali che ne derivano.

L'accordo privilegia azioni concrete, congiunte e sinergiche su tutto il territorio nazionale, nello spirito e nella tradizione di solidarietà propria dei Bersaglieri e nel segno della ormai consolidata benemerita missione della Fondazione Telethon diretta ad affrontare temi fondamentali della malattia, della sofferenza e del miglioramento delle condizioni di vita dell'uomo e della società.

*Sarà emanata dalla Presidenza Nazionale una direttiva, a similitudine di quanto già fatto con l'AIMS, per l'attuazione operativa dell'accordo.*

## Volontariato e Protezione Civile A.N.B.



Ritengo che la presenza dei Bersaglieri nel mondo della Protezione Civile e del Volontariato abbia ormai una connotazione di forte operatività e di impegno e può costituire la nuova "mission" dell'Associazione Nazionale Bersaglieri che da tempo, ormai, è attenta parti-

colarmente al sociale, ponendosi come forza organizzata e d'impegno a fianco delle Istituzioni. Per far sì che i canali operativi, le notizie, le iniziative e le proposte, abbiano una certa e capillare diffusione, creino virtuose sinergie e, nel contempo, abbiano un luogo visibile di confronto ed interscambio, ho considerato utile riaprire su Fiamma Cremisi uno spazio dedicato. Una rubrica che con la guida del nostro Bers. Ing. Pino Loberto (coordinatore nazionale Protezione Civile ANB), sia di riferimento per tutto ciò che attiene a Protezione Civile e



Volontariato, e per tutti coloro che Bersaglieri, Simpatizzanti e amici collaborano negli specifici impegni ANB. Tutto ciò, nella convinzione di poter approfondire la nostra competenza generale e specifica nel segno della solidarietà e dell'impegno come Bersaglieri e come uomini.

Un grazie a Pino Loberto per il pregevole lavoro svolto in occasione del tragico sisma dell'Italia Centrale, ed un plauso particolare a Federica Angeli, segretaria del Nucleo di Campobasso e a tutti i componenti del Nucleo, per la bella testimonianza "sul campo" che ha inviato. In conclusione, l'obiettivo che l'A.N.B. si pone nel medio termine è l'iscrizione all'Albo Nazionale della Protezione Civile.

Ciò potrà avvenire quando saremo in grado di assicurare una maggiore presenza areale sul territorio di Nuclei di Protezione Civile, e... ci riusciremo!

*Il Presidente Nazionale  
Bers. Gen. D. Marcello CATALDI*



SINTESI DEI COMUNICATI REDATTI DAL COORDINATORE NAZIONALE ANB

# Il sisma che ha colpito l'Italia centrale

25 AGOSTO 2016

**P**er opportuna conoscenza, si effettua un primo aggiornamento a 24 ore dall'evento, derivante dal contatto diretto con il referente del Dipartimento di Protezione Civile. Ieri, il Bers. Ing. Giuseppe Loberto, Coordinatore Nazionale dell'Organizzazione di Volontariato e Protezione Civile ANB, struttura che fa capo al Presidente Nazionale, Gen. D. Marcello Cataldi, ha comunicato via mail al dirigente del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile la disponibilità immediata all'impiego di bersagliere specializzati.

**ATTIVAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE ANB DI VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE:** la nostra organizzazione opera territorialmente attraverso il coinvolgimento della Sala Operativa delle singole Regioni ove sono presenti i nuclei ANB. Si informa che dal 24 agosto hanno dato disponibilità i Bersagliere appartenenti ai nuclei in quanto contattati dallo scrivente e, successivamente, preallertati dalle Sale Operative delle Regioni. In considerazione che attualmente l'ANB non ha l'autonomia logistica e non possiede centralmente attrezzature specialistiche o particolari specializzazioni, come invece ad esempio gli Alpini, la nostra organizzazione non viene invitata ad intervenire nell'immediatezza. La mobilitazione delle Regioni avviene attraverso la disposizione della Sala Operativa Nazionale di Protezione Civile, presso il Dipartimento, sulla base delle esigenze.

Resta chiaro che le organizzazioni più vicine all'evento hanno maggiore possibilità di essere coinvolte, come è avvenuto nel recente sisma dell'Aquila e in Emilia Romagna. Si sono preallertati i Bersagliere dei se-



guenti nuclei che hanno messo a disposizione nell'immediatezza uomini, mezzi ed attrezzature:

- CAMPOBASSO (Molise): n° 15 operatori e un ingegnere; tale gruppo provinciale opera dal 2014 principalmente nella salvaguardia del territorio e antincendio boschivo;
- PETACCIATO (Molise): n° 16 operatori; tale gruppo opera nel supporto logistico, allestimenti campi, la salvaguardia del territorio e l'antincendio boschivo;
- LADISPOLI (Lazio): il gruppo di 60 unità, ha messo a disposizione 25 operatori, oltre a 3 ambulanze e attrezzature per rimozione macerie. Costitutosi nel 2012, opera principalmente nel settore antincendio boschivo, prevenzione e salvaguardia del territorio, settore sanitario (avendo in dotazione due ambulanze) e opera anche per soccorso in mare avendo in dotazione tre moto d'acqua;
- LATINA (Lazio): il gruppo di 16 unità costituito nel 2015, ha messo a disposizione 3 operatori; opera nel settore della prevenzione per la salvaguardia del territorio e supporto logistico;
- ORDONA (Puglia): il gruppo di

38 unità ha messo a disposizione 10 operatori, attrezzature ed automezzi. Il nucleo, costituito a giugno 2004, opera nel settore antincendio boschivo, rischio idrogeologico, comunicazione radio, ed è dotato di numerose attrezzature e automezzi, nonché anche di drone con telecamera per ricognizione aerea;

● SERIATE (Lombardia): il gruppo costituitosi nel 2010 ha messo a disposizione le sue 25 unità e le sue attrezzature di movimento terra. Opera nel settore della salvaguardia del territorio, rischio idrogeologico, logistica e movimento terra;

● FIRENZE (Toscana): gli operatori del nucleo fondato nel 2006, recentemente non attivo, hanno dato disponibilità alla regione Toscana attraverso altri nuclei in cui sono confluiti;

● FORLÌ (Emilia Romagna): gli operatori del nucleo fondato nel 2004, recentemente non attivo, hanno dato disponibilità al coordinamento provinciale di protezione civile per il supporto logistico.

**LE FORZE ANB IMPIEGATE NELL'EMERGENZA:** alle ore 15.00 del 24 agosto, sono partiti, con la colonna mobile regionale del Molise, 4 ope-



ratori del nucleo di Petacciato e 3 del nucleo di Campobasso, esperti in allestimento di campo base. Giunti sul posto hanno collaborato alla realizzazione del campo d'accoglienza per la popolazione ad Amatrice.

**VOLONTARIATO:** stanno pervenendo numerose telefonate di Bersaglieri che vorrebbero andare in zona terremotata come volontari e operatori di protezione civile. Si fa presente che tale attività non è perseguibile al momento, in quanto il volontario può essere impiegato in zona dell'emergenza se appartenente ad un nucleo di protezione civile, purché in regola con le visite mediche e la copertura assicurativa.

### 29 AGOSTO 2016

**A**TTIVAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE ANB DI VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE: si porta a conoscenza che siamo ancora nella prima fase dell'emergenza dove vengono impiegati gli operatori specialisti nel soccorso tecnico urgente e dell'assistenza alle popolazioni da parte di organizzazioni delegate al soccorso, autonome logisticamente e in possesso di attrezzature o servizi specializzati. In questa fase, considerando le criticità della viabilità, la limitatezza di spazi di parcheggio degli ingombranti automezzi di soccorso, la ristrettezza delle aree idonee per l'allestimento dei campi, su disposizione del Dipartimento di Protezione Civile, le Regioni hanno comunicato che possono essere presenti sull'area del sisma un massimo 15 operatori per la logistica. Pertanto, nonostante l'immediata disponibilità dei bersaglieri appartenenti ai nuclei, la nostra organizzazione, che opera territorialmente attraverso il coinvolgimento delle Sale Operative delle Regioni, resta in attesa di ricevere la comunicazione di partenza.

**LE FORZE ANB IN CAMPO E ATTIVITÀ SVOLTA:** oltre ai 3 operatori di Campobasso e ai 4 di Petacciato, si sono aggiunti anche 2 di Isernia che



hanno operato per la realizzazione di tendopoli in varie zone, compreso il campo d'accoglienza di Turruta, e per la preparazione dei pasti per i terremotati con la cucina da campo. Un Bersagliere ingegnere di Campobasso è in attesa di essere attivato per le verifiche di stabilità degli edifici. Il Coordinatore della Protezione Civile della Regione Molise, Angelo del Gesso, presente in emergenza, Bersagliere iscritto alla Sezione di Petacciato, ha dato il privilegio ai Bersaglieri molisani, presenti in emergenza, di far parte della rappresentativa degli operatori di protezione civile inquadrata per gli onori al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione della sua visita ad Amatrice.

**INIZIATIVA RACCOLTA FONDI PROMOSSA DALL'ANB:** il Presidente Nazionale, Gen. D. Marcello Cataldi, con la mail del 25 agosto, ha promosso l'iniziativa di raccolta fondi a favore delle popolazioni colpite. Risulta opportuno che i fondi non siano devoluti in donazioni su conti correnti di altre aziende, gruppi di volontariato, compagnie telefoniche o siti istituzionali, al fine di poter versare come ANB una somma signifi-

cativa. Sul suddetto conto corrente, possono essere versati fondi anche a cura di sponsor o ditte conosciute dai singoli Bersaglieri, nonché parenti ed amici. È intendimento del Presidente Nazionale concludere la raccolta non oltre il 1° dicembre 2016.

### 19 SETTEMBRE 2016

**A**TTIVAZIONE DEI NUCLEI DI VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE ANB: l'emergenza è passata alla seconda fase, nella quale sono impiegati gli operatori specialisti nel soccorso tecnico urgente e nell'assistenza alle popolazioni con organizzazioni delegate al soccorso con autonome attrezzature. In questa fase si presta anche maggiore attenzione alla gestione della ripresa in tempi brevi e a fronteggiare esigenze di stabilizzazione della popolazione. Il numero degli operatori degli Organi Istituzionali e dei volontari nelle zone terremotate si è ridotto. Tale provvedimento è dovuto alla sistemazione dei terremotati in altre strutture e quindi alla riduzione delle presenze nei campi d'accoglienza. Sebbene sia stata rinnovata la disponibilità dei Bersaglieri appartenenti



ai nuclei ANB, si resta in attesa di comunicazione per la partenza in zona terremotata.

**LE FORZE ANB IN CAMPO E ATTIVITÀ SVOLTA:** continua l'impegno dei Bersaglieri di Volontariato e Protezione Civile attraverso l'avvicendamento settimanale del personale con altri 4 operatori di Campobasso e 2 di Petacciato, i quali continuano ad operare nella sezione logistica dei campi d'accoglienza e dei campi base. Il 2 settembre si sono aggiunti i Soci Giulio Mancini e Giuseppe Quercio. Il giorno 23 p.v., con i colori dei bersaglieri, raggiungeranno il campo d'accoglienza di Turruta Donato Reale, Federica Angeli e Anna Lavecchia. Quest'ultima sarà impiegata anche per l'attività di supporto psicologico alla popolazione, in quanto possiede la professionalità di assistente sociale. In merito al coinvolgimento del nucleo di Campobasso, si allega la testimonianza inviata da Federica Angeli per conto del Capo Nucleo, Bers. Giuseppe Fanelli, corredata di alcune foto. Un ringraziamento particolare alla giovane Federica per la testimonianza condivisa e un elogio a tutti i Bersaglieri Volontari di Protezione Civile molisani, per il grande impegno profuso con spirito di solidarietà, che fa onore a tutta l'ANB.

Un Bersagliere ingegnere di Campobasso, accreditato presso la DICOMAC è in attesa di essere attivato per le verifiche di stabilità degli edifici. Anche lo scrivente, Bers. Ing. Giuseppe Loberto, iscritto all'Ordine degli Ingegneri dell'Emilia Romagna, è stato nella zona di Amatrice, ove ha coordinato e partecipato alle verifiche di stabilità, del tipo speditivo, di edifici pubblici, case di riposo, scuole e abitazioni dei residenti nella zona dei monti Sibillini, adiacente al cratere di Arquata. In tali zone, che hanno avuto minore risonanza mediatica perché non ci sono stati morti, le strutture degli edifici hanno subito danni rilevanti pari al 40% dei sopralluoghi tecnici.



Il gruppo di Volontariato e Protezione Civile di Ladispoli ha operato nell'emergenza, con 8 persone dal 5 settembre, per l'attività logistica di trasporto di materiale dal centro di raccolta ufficiale di Rieti, su richiesta dalla sala operativa Lazio. Il comune di Ladispoli, prima della disposizione del Dipartimento, aveva già messo in atto una raccolta di materiale e viveri, coinvolgendo le organizzazioni di volontariato della zona.

L'Amministrazione locale, non seguendo la filiera indicata dal Dipartimento, aveva preso accordi diretti con un Sindaco di un comune interessato all'emergenza, recuperando e consegnando il materiale richiesto (stufe, materiale per bambini, mangime per animali, insaccati).

Da quanto si è a conoscenza, altre Amministrazioni hanno realizzato autonome iniziative non coordinate.

**INIZIATIVA RACCOLTA FONDI PROMOSSA DALL'ANB:** è in atto una campagna per l'acquisizione di fondi, attraverso la giusta azione informativa a tutti i livelli e con ogni azione atta a sensibilizzare e incrementare l'afflusso di donazioni private o da parte di gruppi associativi locali. Sono allo studio iniziative che consentano di creare canali proficui attraverso iniziative, da attuare nel periodo natalizio, in occasione delle

riunioni conviviali, o del rinnovo tesseramento, o attraverso raccolte autorizzate presso Uffici pubblici, o con eventi culturali e di intrattenimento a scopo di beneficenza.

La Presidenza Nazionale indica come devolvere le somme incamerate, segnalando la Banca e l'IBAN di riferimento:

- **c/c bancario della Banca "PROSSIMA": n. 125459;**
- **coordinate IBAN: IT97JO335901600100000125459**
- **causale: "Pro terremotati Italia Centrale".**

**VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE:** l'evento sismico ha sollecitato lo spirito di solidarietà iscritto nel DNA del Bersagliere, ricordando una nota frase: "Dove gemono i dolori li accorre il Bersagliere". Il Presidente della Sezione ANB di Catania ha espresso l'intenzione di aprire un Nucleo di Volontariato e Protezione Civile e a tal fine gli sono stati inviati gli atti per la sua costituzione.

Ci si augura che altre Sezioni seguano l'esempio di Catania, costituendo altri Nuclei di Sezione di Volontariato e Protezione Civile ANB, cosa che garantirebbe la massima crescita e lo sviluppo di nuove energie di volontariato bersaglieresco.

*Bers. Ing. Giuseppe Loberto  
Coordinatore Nazionale ANB*



CORPO VOLONTARI REGIONALE - TASK FORCE CAMPOBASSO-TERMOLI

# Una testimonianza sul campo

**P**reg.mo Ing. Giuseppe Loberto, a seguito della tua richiesta, condivido la nostra esperienza con tutti i Bersaglieri d'Italia.

Il Nucleo appartenente alla Sezione ANB di Campobasso, insieme a tante altre Associazioni di Volontariato del Molise, partiva con la colonna mobile Sirio il 24 agosto 2016 alle ore 15:00, con destinazione Amatrice. Dopo un viaggio di 300 km, che sarebbe dovuto essere di 3 ore, a causa di molte strade impercorribili siamo arrivati alle ore 23:00, ma abbiamo dovuto aspettare direttive del Dipartimento per l'allestimento del campo d'accoglienza; gli esperti della Protezione Civile non trovavano un'area dove installare la tendopoli, ma appena individuato il sito, non badando alla stanchezza e alla fame, abbiamo lavorato fino a notte inoltrata.

Dopo un brevissimo riposo, alle ore 6:30 suonava la sveglia tra i volontari per terminare i lavori d'allestimento del campo, al fine di dare quanto prima una sistemazione alla popolazione. Abbiamo allestito un campo di accoglienza per la popolazione in una frazione di Amatrice, precisamente a Torrita, capace di ospitare 60 terremotati; inoltre venivano montate venti tende nelle zone di campagna, in quanto le persone, sebbene avessero la casa crollata non volevano abbandonare il loro bestiame e i loro beni per timore dei ladri.

I volontari completavano il montaggio di una tensostruttura e della cucina mobile, capace di fornire 250 pasti, con tutti gli alimenti che avevamo condotto al seguito e che successivamente ci venivano forniti giornalmente dalla Protezione Civile.

Il 26 agosto, al campo di accoglienza Molise, logisticamente attrezzato di bagni, docce, cucina, segreteria e ma-



gazzino arrivavano i primi 50 sfollati. Lo stesso giorno, il responsabile della Protezione Civile Molise, dott. Del Gesso, con il Presidente del Nucleo ANB della Sezione di Campobasso accoglievano il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in visita al campo e alle zone terremotate.

Il 28 agosto alle ore 19:00, i Bersaglieri volontari rientravano a Campobasso, stanchi, ma con un cuore pieno di gioia e appagati per aver aiutato chi ne aveva bisogno. In relazione al calendario delle turnazioni, la Sezione ANB di Campobasso, invia-

va altri due volontari il 2 settembre che rimarranno nel campo di accoglienza per una settimana fino a venerdì, giorno previsto per la turnazione. Nel campo, collaboriamo alla gestione logistica, alla preparazione e alla consegna dei pasti; viviamo nelle tendopoli vicino ai terremotati che sono tristi e sconsolati perché hanno perso tutto.

Gli psicologi cercano di dare supporto sia agli anziani che ai giovani ospiti del campo, che sono tristi, sfiduciati e senza speranza. Noi non possiamo far altro che regalargli un sorriso e la





nostra compagnia, condividendo per poco tempo la nostra vita con loro; solo che noi ritorniamo a casa, loro no. Parlando con loro ci raccontano i loro ricordi, le loro amarezze e noi stiamo lì ad ascoltarli.

Fieri di appartenere alla grande famiglia dei Bersaglieri e del Volontariato, mi auguro che altri seguano il nostro esempio realizzando altri Nuclei sul territorio, al fine di essere in tanti e creare una Colonna mobile ANB nazionale autonoma come le Associa-

zioni Alpini, Carabinieri ecc.

Sono convinta che ci arriveremo a realizzare il progetto di Loberto, speso dal nostro Presidente Nazionale. Grazie Giuseppe per l'impegno costante profuso per la causa e per tutto ciò che stai facendo per far crescere l'ANB nel settore della Protezione Civile e nel Volontariato organizzato. Io che ho 29 anni, credo nel volontariato, offro molto del mio tempo libero, parto e ritorno tra 7 giorni; come me ci sono attivisti in altre Sezioni.

Il creare nuclei Bersaglieri di Protezione Civile ci dà la possibilità di attrarre e di entusiasmare altri giovani, iscriverli nelle Sezioni, perché i Bersaglieri, oltre alle trombe e alle Fanfare hanno una marcia in più.

Nel campo d'accoglienza ho visto operare volontari non più giovanissimi, anche tra i 60 - 70 anni o forse più, con mansioni diverse, meno dinamiche ma attivi, con spirito giovanile e solidale, come dovrebbe essere anche per noi Bersaglieri.

Grazie Giuseppe per aver scelto il Molise come prima Regione per effettuare la riunione con i Presidenti di Sezione e gli interessati, per seminare la cultura della Protezione Civile, per spiegarci il progetto dell'Organizzazione Centrale che tu, con il consenso e l'entusiasmo dell'encomiabile Presidente Nazionale, Gen. D. Marcello Cataldi, stai mettendo in atto come unica entità ANB.

Il Molise, una terra piccola ma con mille risorse e un cuore immenso, è pronto ad aiutare chi ha bisogno. Grazie Generale Cataldi per il Suo impegno e nel credere in noi, grazie Ten. Col. Loberto, grazie della fiducia, viva i Bersaglieri.

*Federica Angeli  
segretaria del Nucleo Campobasso*





UN NUOVO UMANESIMO PER LE GRANDI SFIDE DEL XXI SECOLO

# Emergenze planetarie: le vie d'uscita

Un libro di Orazio Parisotto, studioso di scienze sociali ed evolutive e dei diritti fondamentali

gravi collassi dell'ecosistema preannunciati dagli scienziati di tutto il mondo tra il 2040 e il 2050, la crisi economica provocata dal capitalismo finanziario, la costosissima folle corsa agli armamenti, il terrorismo internazionale, le guerre e le inarrestabili ondate migratorie verso l'Europa. Che fare?

Al cospetto di questi drammatici scenari che oggi assillano l'umanità Orazio Parisotto, studioso di scienze sociali ed evolutive e dei diritti fondamentali, cerca di dare risposte concrete nel suo ultimo saggio appena uscito "La Rivoluzione Globale per un Nuovo Umanesimo - Le vie d'uscita dalle emergenze planetarie" Effè2 Edizioni (pagg.386 Euro 20), pubblicato in italiano e in inglese anche in versione e-book, che presenta una proposta di rivoluzione pacifica per reagire al disordine internazionale socio-politico, economico-finanziario e istituzionale favorito da una globalizzazione senza regole e senza controlli.

L'autore, partendo dalla considerazione che è in atto una transizione tra la morente società industriale ed una nuova società non ancora definita, documenta, nella prima parte, la grave crisi internazionale. Presenta quindi i meccanismi della grande speculazione, lo strapotere del capitalismo finanziario e le responsabilità della politica. Sottolinea poi la necessità di creare e rendere autenticamente democratiche e funzionali istituzioni sovranazionali europee e mondiali in grado di affrontare gli enormi problemi sul tappeto. Nella seconda parte viene presentato un progetto coraggioso che prevede una serie di iniziative per la costruzione di un Nuovo Umanesimo, invitando tutti a mobilitarsi per una rivoluzione globale pacifica di tipo gandhiano e per la crea-



zione di un rinascimento internazionale. "La sfida fondamentale per l'uomo d'oggi" afferma Parisotto "è saper passare da una società economico-centrica e stato-centrica ad una società umano-centrica e bio-centrica ad alta intensità etica che sia in grado di ridare fiducia e voglia di impegnarsi per un mondo migliore soprattutto ai giovani sempre più preoccupati e impauriti per il loro futuro".

L'ambizione è quella di proporre per la prima volta un nuovo modello per organizzare la nostra società nell'era della globalizzazione del 21° secolo, sollevando i problemi ma, al tempo stesso, indicando anche delle possibili soluzioni, delle vie di uscita dalle emergenze planetarie.

"In questo momento sembra una utopia irrealizzabile" sostiene Parisotto "ma è proprio quando si arriva sull'orlo del precipizio che bisogna avere il coraggio di parlarne e soprattutto di iniziare a lavorare tutti insieme per promuovere la nascita di una nuova governance mondiale democratica,

ricordandoci che, come ha detto Nelson Mandela, un vincitore è solo un sognatore che non si è mai arreso". E mai come oggi il sogno e la speranza ci devono accompagnare per uscire dal caos internazionale e non avere più paura del futuro.

Le proposte illustrate nel libro di Parisotto si dimostrano infatti di straordinaria attualità di fronte alle drammatiche notizie e alle terribili immagini che quotidianamente arrivano nelle nostre case attraverso i mezzi di comunicazione: dalle azioni terroristiche che continuano ad insanguinare i Paesi del Mediterraneo e le grandi capitali europee, ai conflitti permanenti in atto e ai veri e propri collassi economici e sociali dei Paesi in via di sviluppo dell'Africa e del Medio Oriente, dove popolazioni paralizzate da un'economia in cui domina la povertà e la guerra si trovano ad affrontare problemi angosciosi che stanno provocando ondate migratorie di proporzioni bibliche verso il continente europeo, con dimensioni che non si vedevano dai tempi del secondo conflitto mondiale del secolo scorso.

E la comunità internazionale cosa fa? Dal saggio di Parisotto emerge chiaramente come le istituzioni mondiali, in assenza di un reale coordinamento, stentino sempre di più a trovare soluzioni condivise lasciando lo spazio all'espansione territoriale del fondamentalismo che viene affrontato in ordine sparso dai singoli Paesi occidentali che dimostrano ancora una volta di non avere gli strumenti giuridici e operativi per gestire le grandi crisi del nostro tempo.

È un testo che si rifà ai diritti fondamentali e agli stessi grandi valori che fanno parte dello spirito bersagliere-sco (ndr L'autore è iscritto all'A.N.B. Sezione di Roma Capitale)



RISORSA O NECESSITÀ? UN TEMA PARTICOLARMENTE ATTUALE

# I simpatizzanti nelle Associazioni d'Arma

## 1871: Le "Società dei Bersaglieri" dalmate primi sodalizi bersagliereschi

**L**a necessità della presenza dei simpatizzanti nelle Associazioni d'Arma è sempre più oggetto di discussione da quando è stato sospeso il servizio di leva. Ritengo che tale presenza non vada considerata solo come una necessità per la sopravvivenza, ma anche in relazione alla funzione più importante che tali Associazioni svolgono nella società, quella di tramandare e sviluppare il patriottismo, le tradizioni e gli altri valori che sono la base della formazione di buoni soldati e di buoni cittadini. I simpatizzanti che si iscrivono nelle Associazioni d'Arma condividendone i valori morali possono essere senz'altro utilissimi.

Venendo al titolo che ho dato a questo intervento, ci tengo a sottolineare che i primi sodalizi bersagliereschi furono costituiti da simpatizzanti. Nacquero in Dalmazia per resistere alla snazionalizzazione. L'Impero austriaco infatti, dopo il 1848 e ancora di più dopo il 1866, si era reso conto della pericolosità rappresentata per lui dal nostro Risorgimento e conseguentemente perseguì l'elemento italiano.

Gli Italiani, per tutelarsi, si riunirono in sodalizi culturali e sportivi con finalità essenzialmente patriottiche. In Dalmazia, dove più forte era l'opera di snazionalizzazione, particolarmente importanti furono le Società dei Bersaglieri. Il loro scopo ufficiale era il tiro al bersaglio, simile quindi a quello degli Shutzen tirolesi.

La prima Società nacque a Zara nel 1871, ben prima quindi del primo sodalizio bersaglieresco nel Regno d'Italia, nato a Torino nel 1886.

La seguirono le Società di Spalato, Borgo Erizzo di Zara, Salona e Neresi nell'isola di Brazza. Erano composte da Italiani che, essendo sudditi austro-ungarici, non potevano avere militato



nel nostro Esercito ed erano quindi dei simpatizzanti che si rifacevano ai Bersaglieri, simbolo dell'Italia.

L'Austria, che pure chiudeva arbitrariamente le scuole italiane, tollerò questi "Bersaglieri", non potendo non tenere conto della Triplice Alleanza che la legava all'Italia oltre che alla Germania. Tollerava anche che i "Bersaglieri" indossassero uniformi simili a quelle del nostro Corpo, con il nostro cappello piumato, e che le loro Fanfare usassero gli stessi strumenti e suonassero gli stessi motivi di quelle dei nostri reggimenti.

Nel 1911 però un'ordinanza di polizia stabilì che il piumetto dovesse essere portato a sinistra. I "Bersaglieri" di Zara ebbero un ruolo importantissimo nella vita cittadina. Erano riusciti, fra l'altro, a costruirsi una bella palazzina, la "Casa dei Bersaglieri", dove ospitavano altri sodalizi patriottici.

Vi si svolgevano attività che andavano da quelle sportive, alle feste da ballo, alle conferenze. Al principio del secolo scorso avevano costituito anche un proprio gruppo femminile.

Nel 1880 si era già affermata a Spalato la Società dei Bersaglieri locali.

In una fotografia del 1912 ne vediamo circa 140 in divisa sociale.

Nel 1896 nacque la Società di Borgo Erizzo, sobborgo di origine albanese di Zara con circa 3000 abitanti.

Anch'essa ospitava nella propria sede altri sodalizi patriottici e contava 120 soci.

Tutte le predette Società avevano una propria Fanfara. Di quella di Zara faceva parte mio nonno Antonio Dworzak. Morirà per l'Italia nel 1948 nel famigerato penitenziario politico jugoslavo di Stara Gradisca, dove erano anche 120 sacerdoti cattolici. Poche sono le notizie delle Società di Salona e di Neresi. Nel 1912 la Società di Zara, nel quarantennale della sua nascita, realizzò un raduno su base regionale. Vi parteciparono, con altre associazioni, i Bersaglieri di Zara, di Spalato e di Borgo Erizzo con le proprie Fanfare: qualcosa di simile ai nostri Raduni Regionali.

Direi il primo. Il patriottismo italiano delle Società dei Bersaglieri è ben descritto da un rapporto del 1917 della polizia austro-ungarica, che teneva tutto sotto stretta osservazione.

Francesco Rismondo faceva parte del-



lo stesso associazionismo patriottico quale Presidente del Club ciclistico veloce di Spalato.

Nel maggio del 1915 passò la frontiera e si arruolò nell'VIII btg. ciclisti. Fra le cinque MOVIM giustiziate dall'Austria, era il Bersagliere e precedette nel sacrificio Damiano Chiesa, Cesare Battisti, Fabio Filzi e Nazario Sauro. Esiste peraltro una testimonianza, che ne accrescerebbe i meriti, secondo la quale, anziché essere stato giustiziato, sarebbe caduto mentre guidava una rivolta di prigionieri.

Nel mio libro "I Bersagliere in Dalmazia e il battaglione bersagliere Zara", disponibile attualmente nella sua seconda edizione, inserita nel volume "Studi storico militari 2004" dell'Ufficio Storico dello SME (reperibile anche presso l'Ufficio Pubblicazioni Militari, tel.06-809925065), ho trattato quanto sopra con maggiori notizie. Le attività dei "Bersagliere" che avevo trovato fino allora si riferivano essenzialmente al principio del 20° secolo. Ho però ricevuto ultimamente un articolo di una rivista inglese che narra la visita a Zara di una squadra navale britannica con diversi membri della famiglia reale d'Inghilterra.

All'arrivo, una Banda aveva salutato dal molo con l'inno nazionale britannico durante una colazione con le Autorità austro-ungariche a bordo della nave ammiraglia. Dopo di questo la Fanfara dei "Bersagliere", a bordo del piroscalo Sebenico, ripeté l'inno nazionale inglese seguito da canzoni napoletane ed altri motivi.

Particolare entusiasmo sollevò "Funiculi funiculà", per la quale i marinai richiesero ripetutamente il bis.

La fanfara aveva così portato il saluto della città italiana. Nel Regno d'Italia era nato da appena un anno il primo nucleo di Bersagliere, con finalità essenzialmente di mutuo soccorso, mentre a Zara una Fanfara svolgeva una di quelle manifestazioni patriottiche che costituiscono l'attività fondamentale delle nostre fanfare.



Ultimamente ho ricevuto anche la raccolta di tutti gli articoli dei giornali di Zara dal 1861 al 1920 che parlano di Borgo Erizzo, borgata di origini albanesi nella quale circa un terzo degli abitanti si riconosceva nel partito croato. La maggior parte degli articoli dei giornali italiani parla della locale Società dei Bersagliere, che aveva una funzione centrale nella vita della maggioranza della popolazione.

La nostra Associazione nasce, come la generalità delle Associazioni d'Arma, riunendo dopo la Prima Guerra Mondiale precedenti nuclei locali. Questi avevano avuto finalità essenzialmente di mutuo soccorso, maggiormente necessarie per la mancanza di un'adeguata previdenza sociale.

Il prevalere delle finalità essenzialmente patriottiche, che caratterizzano attualmente le Associazioni d'Arma, iniziano dopo la predetta guerra.

I "Bersagliere" dalmati sarebbero quindi i precursori, in questo genere di attività, non solo della nostra Associazione, ma anche delle altre.

Ritengo che in un'auspicabile nuova storia dell'ANB e dei suoi precedenti questo primato andrebbe valorizzato. Ma fra i precedenti ve ne sarebbe anche un altro da ricordare e possibilmente da approfondire.

Nel 1919 la Società di tiro a segno Nazionale costituì alcune formazioni volontarie premilitari, tra le quali alcuni battaglioni premilitari bersagliere. A questi battaglioni accedevano volontariamente quei giovani che aspiravano ad essere inquadrati alla leva

nei Bersagliere e che possedevano le necessarie qualità fisiche e morali.

La divisa comprendeva il fez rosso con fiocco azzurro, la camicia grigio-verde con fiamme cremisi, i calzoni con mollettiere (fasce) pure grigio-verdi. Al 12° battaglione premilitare di Napoli apparteneva come caporale "Bersagliere" Giacomo Schirò, nato nel 1901 a Piana dei Greci (attualmente "degli Albanesi) in provincia di Palermo. Il 25 luglio 1920, mentre passeggiava per il suo paese natale, venne aggredito ed ucciso, in spregio alla sua uniforme, da una turba di sovversivi.

Per il comportamento tenuto venne decorato di MOVIM alla memoria. Nel mio libro sui Bersagliere in Dalmazia ho scritto quanto sopra insieme con la motivazione della Medaglia d'Oro, facilmente reperibile.

Avevo trovato le notizie diversi decenni fa su un numero di Fiamma Cremisi molto precedente.

Qualcosa di più su Giacomo Schirò è scritto nel libro "I Bersagliere", di Manlio Garofalo, Pio Langella e Antonio Miele, pubblicato nel 1997 dall'ANB del F.V.G.. Penso che sarebbe bene cercare qualcosa sui predetti battaglioni premilitari.

Ritengo che sia l'unico caso in cui la massima ricompensa al Valor Militare sia stata conferita ad un appartenente ad un sodalizio bersaglieresco o a un'Associazione d'Arma, come tale. Anche questo ritengo sia un primato dell'associazionismo bersaglieresco.

*Bers. Gen. Elio Ricciardi*



# 146° anniversario della Breccia di Porta Pia

20 settembre 1870: La presa di Roma



**R**oma, all'alba del 20 settembre 1870, circa 15.000 soldati pontifici, in massima parte zuavi (volontari quasi tutti di provenienza francese, belga o olandese) erano pronti a fronteggiare le mosse degli assediati, bersaglieri e fanti dell'Esercito Italiano che aspettavano da giorni la dichiarazione di resa dello Stato Pontificio. Alle 9 del mattino si udì il segnale dato da un generale piemontese, Raffaele Cadorna. Poi, nell'aria si diffusero il frastuono delle cannonate e il rumore del crollo del tratto di mura che si stende a qualche decina di metri da Porta Pia. Di fatto, i difensori non opposero resistenza. Il dominio temporale dei papi terminava dopo più di 1000 anni.

Un giovane Ufficiale (e promettente scrittore) del Regio Esercito annotava

in quel frangente: «la porta Pia era tutta sfracellata; la sola immagine della Madonna, che le sorge dietro, era rimasta intatta; le statue a destra e a sinistra non avevano più testa; il suolo intorno era sparso di mucchi di terra; di materassi fumanti, di berretti di



Zuavi, d'armi, di travi, di sassi. Per la breccia vicina entravano rapidamente i nostri reggimenti». Il nome dell'Ufficiale era Edmondo De Amicis, colui che avrebbe poi raggiunto la fama con Cuore. Fu così, in un mattino di settembre, che l'Esercito ottenne, quasi senza sforzo, ciò che appariva, solo pochi anni prima, una chimera, un miraggio. I militari italiani conquistavano l'obiettivo che Garibaldi non era stato in grado di raggiungere.

Come fu possibile? Poche settimane prima, all'inizio di quel settembre, si era consumata una battaglia destinata a cambiare gli equilibri politico-diplomatici in Europa per molti anni: la battaglia di Sedan.

La Prussia di Bismarck era infatti entrata in guerra contro la Francia di Napoleone III, migliore alleato italiano ma, nello stesso tempo, maggiore





protettore del dominio papale su Roma. Dopo l'Austria nel 1866, ora toccava alla Francia capitolare sotto i colpi dell'organizzatissima Armata prussiana. Nasceva l'Impero tedesco, il Secondo Impero francese tramontava. Venuta meno la protezione francese, a Pio IX non restò che rifugiarsi in Vaticano e dichiararsi prigioniero politico dello Stato Italiano. L'Italia trovava così la sua Capitale.

### LE CERIMONIE

Anche quest'anno la Presidenza Nazionale, con i Bersaglieri della Sezione di Roma Capitale, della Regione Lazio e della Provincia di Roma, in sinergia con il Comune di Roma e lo Stato Maggiore dell'Esercito, ha voluto celebrare - seppure in tono minore per rispetto delle vittime del sisma che ha colpito le popolazioni dell'Italia Centrale - la conquista di Roma, finalmente Capitale d'Italia, con una serie di eventi tutti concentrati nella giornata di sabato 17 settembre. In mattinata, le celebrazioni hanno preso avvio con la suggestiva cerimonia dell'Alzabandiera con le Bandiere italiana ed europea issate sul torrino di Porta Pia, sede del Museo Storico dei Bersaglieri, sulle note del "Canto degli Italiani" magistralmente intonate dalla Fanfara di San Donà di Piave e coralmemente cantato da tutti i presenti, tra cui il Presidente Nazionale ANB, Gen. D. Marcello Cataldi, il Comandante Militare della Capitale, Gen. C. A. Agostino Biancafarina. Successivamente, il corteo, Medagliere Nazionale ANB in testa, si è recato presso il Monumento alla Breccia, ove è stata deposta una Corona di alloro a ricordo dei Caduti della battaglia del 20 settembre 1870. Subito dopo, ricorrendo quest'anno il centenario della morte di Enrico Toti, una pattuglia ciclistica ANB, pianificata ed organizzata dallo S.M.E. e dall'ANB con l'infaticabile Bers. Pio Langella, è partita per un raid ciclistico Roma-Monfalcone che, dopo







una prima sosta presso la casa natale dell'Eroe, nel rione San Giovanni, con un percorso complessivo di oltre 1000 Km, ha attraversato mezza Italia accolta festosamente, nelle varie tappe, dalle Sezione ANB, dagli Enti militari esistenti lungo il percorso e dalle popolazioni locali.

Sempre in mattinata, al Gianicolo, presso il Busto di La Marmora ed il Mausoleo a Garibaldi, sono stati resi gli Onori al Fondatore e a coloro che per primi sacrificarono la vita per l'ideale di Patria: i Bersaglieri che con Garibaldi combatterono e morirono per la Repubblica Romana.

A rendere gioiosa la mattinata ci ha pensato la Fanfara di San Donà di Piave, con musiche e canti bersagliereschi sul Belvedere del Gianicolo. Nel pomeriggio, altre Fanfare (Torre Alfina, Valmontone e Palombara Sabina) si sono esibite nelle più belle piazze di Roma, riscuotendo uno straordinario successo anche tra i numerosissimi turisti, che sono stati contagiati dal ritmo travolgente degli ottoni e dal dinamismo delle Fiamme Cremisi. La giornata si è conclusa nella michelangiolesca Piazza del Campidoglio con un magnifico concerto delle Fanfare di San Donà di Piave e di Roma Capitale alle quali ha dato un valore aggiunto la Fanfara della Brigata Granatieri di Sardegna. Il successo della serata è stato notevole; il numeroso pubblico e le Autorità presenti, tra cui il Sottosegretario alla Difesa, On. Gen. Domenico Rossi, il Presidente del Consiglio Comunale di Roma Capitale, Marcello De Vito in rappresentanza della Sindaca Virginia Raggi, oltre ai Vertici ANB, hanno apprezzato la preparazione tecnico-musicale, il brio, il dinamismo e le qualità canore delle Fanfare per cui, nonostante l'ora tarda della conclusione, era palese in tutti la voglia di continuare.

Il Canto degli Italiani interpretato congiuntamente dai tre complessi musicali ha concluso la celebrazione del 146° Anniversario.

*Bers. Giuseppe Labianca*





# Omaggio a Toti nel Centenario della sua morte

**MONFALCONE**  
 Nel centenario della morte, i Bersaglieri del Friuli V.G. hanno ricordato la figura dell'eroe Enrico Toti con una serie di manifestazioni che sono iniziate il 18 settembre con la partenza da Roma di una pattuglia ciclisti guidata dal Gen. Giovanni Campopiano e coordinata dal Consigliere Nazionale Gen. Pio Langella, che ha curato anche gli aspetti filatelici dell'evento. Intanto, a Monfalcone, presentata l'intera manifestazione alla stampa, giovedì 22 si inaugurava la mostra "mamma ti scrivo...", una voluminosa raccolta di cartoline di tutti i reggimenti al fronte. Nel tardo pomeriggio, a cura del Gen. Scollo, la presentazione e illustrazione del volumetto "Enrico Toti - tra leggenda e storia" edito dalla Presidenza Regionale ANB. Le note della Fanfara "E. Toti" di Trieste hanno concluso la presentazione. Nel pomeriggio del 23, arriva a Udine la pattuglia ciclisti partita da Roma che si unisce alla pattuglia storica di Palmanova ed a tutti i Labari, Bersaglieri e Autorità presenti che, in corteo, percorrendo tutto il centro storico della città, Fanfara di Trieste in testa, rendono gli Onori ai caduti presso il Tempio Ossario, il Monumento ai Caduti della città e quello dei Bersaglieri; poi tutti in piazza 1° maggio per la kermesse ciclistica "Trofeo E. Toti", organizzata dalla Cicloassi Friuli e riservata a ragazzi di 11/12



anni, entusiasti della presenza della Fanfara che accompagnava il loro competere. Il giorno successivo, sabato 24, nell'ambito dell'iniziativa "Ricorda L'eroe" promossa dall'Esercito Italiano, hanno avuto luogo, a Monfalcone, le commemorazioni ufficiali in ricordo dell'irredentista trentino Enrico Toti, alla presenza della pronipote della Medaglia d'Oro, la Signora Claudia Toti Lombardozi, che ha partecipato alla cerimonia presso il Monumento ai caduti Di Monfalcone. Molte le Autorità civili, militari e ANB presenti, tra le quali il Gen. C.A. Bruno Stano, Comandante del COMFODI Nord, il Gen. D. Giuseppe Tota, Capo del V Reparto Affari Generali dello SME, il Gen. B. Bruno Morace, Comandante del Territorio, nell'ambito del Comando Militare Esercito Friuli Venezia Giulia, ed il Comm. Camillo Ferroni, Pre-

sidente Interregionale Nord dell'ANB. Accolto dal picchetto d'onore del 11° Reggimento Bersaglieri, il Generale Stano, con il Presidente della Provincia di Gorizia, dr. Enrico Ghergetta, e il Sindaco della Città di Monfalcone, ha depresso una corona di alloro sul monumento dei caduti Giuliani. Molti anche i rappresentanti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma presenti (tra cui i Medaglieri ANB del Veneto, dell'Emilia Romagna e del Friuli V.G., tanti Labari e Bersaglieri di tutte le Regioni del nord, le pattuglie ciclistiche Regina e di Palmanova) che, con la loro presenza, hanno voluto rinnovare il tributo di riconoscenza e onore nei confronti di un grande italiano divenuto, con il suo sacrificio, un simbolo patriottico nella Grande Guerra. Due allievi dell'Accademia Militare di Modena in uniforme storica hanno esposto alcuni passi della figura di Toti, mentre il Prof. Marco Mantini, Direttore del parco tematico della Grande Guerra per il Friuli Venezia Giulia, ha offerto una lettura oggettiva di un momento storico cruciale. Le commemorazioni del centenario si sono concluse a "quota 85" dove Toti fu colpito a morte. In serata, il gran concerto della Fanfara di Ascoli, nel centro storico della città, al cospetto di un folto pubblico festante.





# Cerimonia all'insegna della Memoria Condivisa

Presente il Sottosegretario alla Difesa, On. Gen. Domenico Rossi

**T** **FRIULI VENEZIA GIULIA**

rieste, Piazza Unità d'Italia, sabato 16 apr. 2016 - ore 10.00. La giornata dedicata ai caduti della Grande Guerra inizia con la solenne Alzabandiera e la deposizione di due Corone in mare, di cui una donata dall'Associazione degli Amici della Croce nera austriaca. Alla Presidenza ANB Regionale il privilegio e l'onore di coordinare l'intera manifestazione che si è conclusa alle ore 18.00 con la suggestiva cerimonia dell'Ammainabandiera ed il concerto alla Città da parte della Fanfara "Enrico Toti" di Trieste. Una no-stop che ha visto alternarsi alla lettura dei nomi dell'Albo d'Oro una moltitudine di gente, associazioni d'ogni genere, studenti, personalità del mondo accademico e della cultura, esponenti di tutte le amministrazioni civili e militari, l'On. Domenico Rossi in rappresentanza del Governo Italiano. Moltissime le presenze di familiari, nipoti o pronipoti, discendenti di caduti a cui, in vari momenti della giornata, in un clima di assoluta commozione e partecipazione, sono state loro consegnate le medaglie commemorative predisposte dalla Regione FVG. Anche in queste circostanze si è voluto rimarcare il principio della "condivisione" consegnando pari riconoscimenti anche ai familiari di caduti italiani che, per ragioni geografiche del tempo, hanno combattuto con altra uniforme. Quasi tutti gli interventi hanno evidenziato l'importanza della "memoria", che "nasce da un conflitto che ha mescolato il sangue di una moltitudine di uomini, rendendoli fratelli in una sorta di patto di sangue da cui far nascere una rigenerata italianità", ha così esordito il Presidente ANB del FVG, "è questa la memoria da custodire, tenere sempre viva, tramandarla e insegnarla, perché misero diventerebbe il popolo che perdesse



la propria memoria, sarebbe un popolo senza storia". E ancora, il Vicepresidente del Consiglio Regionale Paride Cargnelutti: "Una memoria comune e unanime, che deve essere trasmessa, anche per aiutarci a leggere il presente in ricordo delle migliaia di giovani morti, sotto ogni Bandiera". Ma, aggiunge, "la Grande Guerra, dopo Caporetto, divenne una tragedia anche per gli oltre 600 mila friulani che dovettero abbandonare case e terre, e andare profughi in tutto il Paese, isole comprese, ed essere accolti ovunque con sempre tanta generosità. Fu una guerra sbagliata, non risolse i problemi dell'Europa e tutt'ora non abbiamo compreso il vero valore della parola Pace". Dunque, "la guerra non è mai una soluzione", ha ammonito il Sottosegretario alla Difesa Domenico Rossi, rimarcando quindi l'esigenza di ricordare, per rendere omaggio ai Caduti (lo stesso Domenico Rossi ha osservato come il nonno materno vestì nella Prima Guerra Mondiale la divisa austroungarica) di una guerra che significò "tragedia, sofferenza, orrore", per trarre insegnamenti (la Grande Guerra fu il prodromo della Seconda Guerra Mondiale), per rinnovare la memoria dei valori, per richiamare come dalle trincee del Carso nacque l'unità d'Italia. Ad onorare tutti

i Caduti anche il Presidente degli Amici della Croce nera, Franco Stacul, per il quale appare "doverosa" questa commemorazione congiunta, in cui "si mettono sullo stesso piano tutti i Caduti, senza distinzione tra vincitori e vinti"; tra questi, soprattutto quei 30 mila "giovani del Litorale", italiani, friulani, sloveni, croati, inquadrati per lo più nell'Infanterie Regiment Feldzeugmeister Georg Freiherr von Waldstätten Nr.97, di cui quasi la metà uccisi in Galizia e sui Carpazi. L'odierna cerimonia, nella riaffermazione dei valori della Pace e della Libertà, ha rilevato il sindaco di Trieste Roberto Cosolini, non può non ricordarci "la drammaticità di quella guerra, un conflitto che fu sterminio di massa" e che per Trieste fu di fatto l'inizio di un travaglio che durò per gran parte dello scorso secolo, "in cui nulla fu risparmiato alla Città". Una giornata importante e significativa, quella di oggi in piazza Unità d'Italia a Trieste, per commemorare tutti quei giovani, di tutte le parti d'Italia, e nel caso di queste nostre terre che combatterono anche su fronti diversi, a ricordo di tempi terribili che non vogliamo più rivivere". Con queste parole della Presidente del Friuli Venezia Giulia Debora Serracchiani, si è conclusa l'intensa giornata.





# Raduno regionale Lombardia

## ABBIATEGRASSO

Il Raduno Regionale Bersaglieri ha ricordato anche il 180° anniversario della costituzione del Corpo dei Bersaglieri e il 100° anniversario della Grande Guerra. Gli eventi del Raduno Regionale che si è tenuto ad Abbiategrasso, a cura della sezione "Ten. Pompeo Montorfano", hanno avuto inizio sabato 10 settembre con la deposizione di un omaggio floreale sulla lapide dei Bersaglieri presso il Cimitero. La serata si è arricchita del contributo della Fanfara di Bergamo, che in Piazza Castello, con il contributo di Norma Cirielli, ha presentato alle Autorità Civili, Militari, Associtative e alla numerosa cittadinanza un vasto repertorio concertistico. Un grande successo di questo gruppo che ha investito molto nella politica dei giovani, offrendo corsi musicali gratuiti per dare la possibilità a ogni ragazzo di conoscere l'arte della musica presso un ambiente ricco di valori e di storia patriottica. Durante il concerto, la Sezione di Abbiategrasso, rappresentata dal Presidente Orazio Pavesi e dal Cav. Gr. Cr. Ambrogio Locatelli, ha consegnato un riconoscimento alle Autorità presenti, tra cui il Sindaco Pier Luigi Arrara; il Gen. B. Ottavio Renzi, Segretario Nazionale ANB, in rappresentanza del Presidente Nazionale, Gen. D. Marcello Cataldi; il Gen. C.A. Benito Pochesci, Presidente Nazionale Onorario, la pittrice Dina Mosca, che ha regalato



all'ANB un quadro raffigurante il Magg. Giuseppe La Rosa, M.O.V.M.. Un ringraziamento particolare è andato a tutti i gruppi abbiatensi che con il loro contributo hanno consentito la realizzazione dell'evento, agli amici del Palio di San Pietro, alla Protezione Civile, alla Croce Azzurra. Nel contempo, nei sotterranei del Castello, era visitabile una mostra dal titolo "Non dimenticateci", allestita a cura della Sezione di Inveruno, che ha presentato foto, documenti, lettere, abbigliamento e armi utilizzate dai bersaglieri nel corso della Grande Guerra; un excursus nel mondo delle tragiche perdite subite anche dai Fanti Piumati; le copertine della "Domenica del Corriere" dedicate a quel terribile evento. L'impegno della Sezione è proseguito la domenica mattina, con la Santa Messa nella chiesa di San Gaetano, cui hanno assistito innumerevoli Autorità e Bersaglieri provenienti da molte cittadine lombarde, con i loro Labari, ai quali si sono aggiunti anche i Medaglieri Regionali della Lombardia, dell'Emilia Romagna e del Piemonte. Dopo il saluto delle Autorità civili, militari ed associative, e dopo aver presenziato doverosamente all'Alzabandiera nel Parco dei Bersaglieri, la sfilata si è

snodata lungo il percorso cittadino con le quattro Fanfare di Bergamo, Lecco, Magenta e Lonate Pozzolo, la locale Banda de La Filarmonica, oltre 100 Labari, i Gonfalonieri delle Città di Abbiategrasso, Ozzero e Marcallo con Casone raggiungendo Piazza Castello per la deposizione della corona al Monumento di tutti i Caduti. Seguivano i gruppi rappresentanti ciascuno gli Alpini di Abbiategrasso, la Guardia di Finanza di Magenta, la Protezione Civile, i Marinai, la Folgore, gli Artiglieri, il gruppo storico dei Bersaglieri con le uniformi della Grande Guerra, le pattuglie ciclistiche di Milano e Cremona e, in chiusura del corteo, alcuni mezzi militari dell'epoca ed il famoso "cappellone" piumato di Busto Arsizio. Numerosi i cittadini, sorpresi e compiaciuti, che hanno applaudito i fanti piumati lungo tutto il percorso e nel cortile dell'oratorio di San Giovanni Bosco, ove le Fanfare hanno offerto altre esibizioni. Al termine della sfilata, il Presidente Pavesi e il Cav. Locatelli hanno ringraziato per la loro presenza le Autorità presenti e le Fanfare, senza dimenticare un lungo applauso e un grazie ai volontari dell'Oratorio che hanno servito il pranzo a circa cinquecento persone.



# Raduno regionale Veneto



**C** **PRATA DI PORDENONE** )  
 on un Raduno Regionale, sabato 10 e domenica 11 settembre, è stato celebrato, il cinquantenario della Sezione bersaglieri della città. Una manifestazione riuscitissima, voluta dall'intera Sezione e dalla stessa Municipalità che ha elogiato l'operato di tutti i Bersaglieri che hanno concorso a realizzarla. Si è iniziato sabato con l'inaugurazione di una interessante mostra di stampe satiriche del Primo Conflitto Mondiale e la presentazione storica della Sezione attraverso immagini fotografiche. Nel pomeriggio, gli onori presso il Monumento al Bersagliere, cui ha fatto seguito un applaudito concerto serale della Fanfara di San Donà di Piave.

Domenica, il gran raduno con numerosi Bersaglieri e Labari principalmente del Friuli e del Veneto ed i rispettivi Medaglieri Regionali. Tra le Autorità, oltre al Sindaco di casa, Dorino Favot, ed altri Sindaci di comuni limitrofi, rappresentanti del Governo regionale, il Comandante dell'11°



Rgt. bersaglieri, Col. Alessandro Colaiacomo, il Consigliere Nazionale Pio Langella, e tutti i Vertici ANB Regionali e Provinciali del Friuli V.G.. Tra i partecipanti, ancora, il Picchetto dell'11° Bers., le Fanfare di S. Donà e di S. Giorgio di Nogaro, la pattuglia di Palmanova e quella motorizzata del Veneto. Un'ulteriore nota di colore ed allegria è stata la partecipazione della simpatica Banda cittadina accompagnata da un festante gruppo

di Majorettes. Dopo gli Onori ai caduti, la lettura di alcune pagine dell'Albo d'Oro e i saluti di rito, la Santa Messa con la successiva commovente cerimonia di consegna, ai familiari dei caduti della Grande Grande del paese, delle Medaglie Commemorative del centenario del conflitto. Un festante saluto di corsa alla città', con la partecipazione di tutte le Autorità, ed un allegro convivio hanno concluso le celebrazioni.





# Raduno regionale Marche

## CIVITANOVA MARCHE

La città di Civitanova Marche (MC), nei giorni 3 e 4 settembre 2016, ha ospitato il Raduno Regionale Marche con ben tre Fanfare, le quali hanno portato allegria e festosa atmosfera nella cittadina che ha corrisposto esprimendo segni tangibili di consenso e partecipazione. La città, tappezzata di tricolore, ha dato immediatamente il senso della grande festa cremisi. Si inizia nel pomeriggio di sabato già con grande intensità: deposizione Corona d'alloro al Monumento dei caduti alla presenza del Sindaco Dott. Tommaso Claudio Corvatta; del Segretario Nazionale ANB, Bers. Gen. Ottavio Renzi; del Presidente Interregionale dell'Italia centrale, Bers. Comm. Roberto Giannursini; del Presidente Regionale ANB Marche, Bers. Cav. Fernando Pezzola, del Presidente della Sezione di Civitanova Marche, Bers. Aroldo Cameli, del responsabile dell'organizzazione del raduno, Bers. Col. Nicola Ciccarelli, e di numerosi altri bersaglieri. Trasferimento successivo in municipio per la consegna del Medagliere Regionale Marche al Sindaco della città. In serata, in una Piazza XX Settembre, gremita in ogni ordine di posti e con molta gente in piedi, la Fanfara di Jesi-Ostra, ha tenuto un insuperabile concerto al cospetto di un pubblico entusiasta e plaudente. La giornata di domenica, dedicata alla sfilata, è iniziata con la S. Messa al campo, alla presenza di un folto pubblico e di numerose Autorità. Sono seguiti gli interventi del Presidente della Sezione di Civitanova Marche, e del Presidente del Consiglio Comunale, Dr. Daniele Maria Angelini. Successivamente è iniziata la sfilata per le vie della città, che ha superato ogni aspettativa in termini di partecipazione e coinvolgimento emotivo. Le Fanfare regionali di Acquafredda, Ascoli Piceno e Jesi-Ostra,



con suoni squillanti di trombe e ritmi incalzanti, hanno fatto rivivere la nostra giovinezza. Particolare lustro alla manifestazione è stato dato dalla presenza oltre che dei già citati Vertici Associativi, anche di quella dei Medagliere regionali dell'Abruzzo, dell'Umbria e dell'Emilia Romagna con i relativi Presidenti e di 34 Labari Sezionali. Al termine della sfilata, alla presenza del Sindaco e del Gonfalone di Mignano Montelungo, decorato di M.O.V.M e di M.O.V.C., appositamente convenuti per tale evento, è stato conferito l'Attestato di Benemerita Nazionale al Bers. Corrado Fio-

rini, reduce del LI Battaglione Bersaglieri AUC inquadrato nel 1° Raggruppamento motorizzato, ossia la prima formazione militare italiana autorizzata a combattere con gli Alleati dopo l'8 settembre 1943.

Di seguito, sono stati eseguiti congiuntamente dalle tre Fanfare, il Silenzio dedicato alle persone decedute nel recente terremoto di Amatrice, Arquata del Tronto-Accumoli e, a seguire, l'Inno Nazionale che ha concluso il raduno. Dulcis in fundo, come in tutti i raduni, ci si è ritrovati per il lauto pranzo cremisi in un famoso ristorante della città.



# Cima Valbella, area sacra ai Bersaglieri

## 15° Pellegrinaggio Cremisi con Cittadinanza Onoraria al Corpo

**C**oncluso il 15° Pellegrinaggio di Cima Valbella (Vi) con il conferimento della Cittadinanza Onoraria al Corpo dei Bersaglieri da parte del Comune di Gallio, prima volta assoluta in Italia.

**GALLIO**

Sabato 27 agosto, Gallio: nel pomeriggio, con un magnifico concerto della Fanfara di Padova, il Sindaco Emanuele Munari, con una delibera di Giunta marzo 2016, ha conferito la Cittadinanza Onoraria al Corpo dei Bersaglieri. A ricevere l'importante onorificenza, il Presidente Interregionale Nord, Comm. Ferroni in rappresentanza del Presidente Nazionale. Le motivazioni sono da ricercare nell'alto tributo di sangue versato dai tanti Reparti Bersaglieri che hanno combattuto nella zona con oltre 10mila caduti. In serata poi, l'interessante conferenza del Gen. Scollo e del Prof. Rosset sul tema dei Bersaglieri nella 1ª Guerra Mondiale sull'Altopiano.

Domenica 28 agosto, Cima Valbella: probabilmente l'edizione in 30 anni (l'appuntamento è biennale) più numerosa, vista la partecipazione di Bersaglieri provenienti da quasi tutte le Regioni del Nord Italia e oltre. Sulla Cima, Area Sacra ai Bersaglieri, è stata celebrata una Santa Messa, con resa degli Onori dai Medagliati Regionali del Veneto con Bozzo, dell'Emilia Romagna con Paltrinieri, della Toscana con Coppi, del Trentino Alto Adige con Guidolin e del Piemonte con Galavotti, ma anche dai Vessilli lombardi, dai Labari della Sezione di Bari e del 6° Reggimento. Oltre alle tante Autorità civili e militari di ogni ordine e grado, il Consigliere Nazionale Langella e qualche centinaio di persone (sul piazzale dell'ammassamento sono giunti ben 7 pullman e diversi pulmini piccoli oltre alle tantissime auto); al termine, tutti si sono trasferiti a Gallio per la tradi-



zionale sfilata al passo di corsa, con le Fanfare di Padova e Marostica e con una delegazione jesolana.

Una splendida manifestazione, dove il connubio tra i Bersaglieri locali e l'Amministrazione ha regalato "alla storia" una giornata indimenticabile. Un meritato plauso va al Presidente Sezionale Brazzarola, all'Onorario

Miotello e al Provinciale Bortolazzo, che con i loro più stretti collaboratori non hanno tralasciato nulla per questo importante evento. Un ringraziamento particolare al Sindaco Munari (nuovo orgoglioso Bersagliere) e alla sua Giunta per aver reso possibile tutto questo, dimostrando un amor patrio non facile da imitare.





# 1° raduno ex Allievi del 43° Corso A.U.C.

“Sinergia di Piume Bacciatemi”, Monumento intitolato ai Bersaglieri A.U.C.

**N**el 1966 siamo stati convocati a Caserta per frequentare il 43° Corso A.U.C. nella Compagnia Bersaglieri “Bir el Gobi”. Nel 2016, dopo 50 anni, il 10 settembre ci siamo ritrovati a Salsomaggiore Terme per festeggiare ancora una volta i nostri 20 anni. È stata una festa carica di significati, di ricordi, di propositi, di gioventù trascorsa, di valori da trasmettere. Siamo partiti in sordina, con semplici progetti tendenti al raduno “enogastronomico” e poco più, ma “la fiducia in noi stessi” appresa 50 anni orsono ci ha fatto guardare avanti ed in alto. Fra i tanti monumenti intitolati ai Bersaglieri nessuno è stato dedicato agli A.U.C. e quindi bisognava provvedere e presentare qualcosa di nuovo, di vivo, di moderno. Ci siamo rivolti ad uno scultore fra i più quotati in ambito mondiale, il maestro Simon Benetton, ed ecco “Sinergia di Piume Bacciatemi”: scultura in acciaio compatta che, grazie alla duttilità del metallo, interpreta lo spirito gagliardo e sempre giovane del bersagliere. Le massicce doghe rappresentano i Corsi A.U.C. che avvolgono, proteggono, innalzano il piumetto, il nostro simbolo. Il Piumetto, in acciaio inox, vibra, danza, canta, frema ad ogni alito di vento: è una scultura che “vive” e crea allegria. A fianco abbiamo posato un Totem sul quale sono poste le Targhe: “50 anni del 43° A.U.C. - gemellaggio 43° A.U.C. con il Comitato Trentino Alto Adige”, e quelle dei Corsi A.U.C. che hanno aderito all’iniziativa: il 22°, il 23°, il 31°, il 35°, il 65°, il 94° ed il 110°. Alla cerimonia, erano presenti numerosi gruppi di A.U.C, Autorità civili e militari, i Medaglieri Regionali dell’Emilia Romagna, del Veneto e del Trentino A.A., i Labari delle Associazioni d’Arma e di numerose Se-

## SALSOMAGGIORE



zioni ANB, la Bandiera dell’UNUCI di Parma. Ottavio Renzi e Filippo Frittelli, rispettivamente Segretario Nazionale ANB e Sindaco di Salsomaggiore Terme, hanno proceduto allo scoprimento del Monumento. La Fanfara di Orzinuovi ha reso solenne la cerimonia ed ha accompagnato fra due ali di folla la sfilata lungo le vie di Salsomaggiore sino al Monumento ai Caduti dove, con la deposizione di una corona, si è conclusa la cerimonia. In serata, la piazza del Municipio non è riuscita a contenere tutto il pubblico che ha applaudito l’entusiasmante concerto della Fanfara. La festa degli A.U.C. si è conclusa la

domenica nella Pieve romanica di San Giovanni Contignaco con la Santa Messa celebrata dal Vescovo di Fidenza, Mons. Carlo Mazza, ed allietata dal canto della mezzo soprano Veronica Filippi. Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno reso possibile il vivere dei momenti indimenticabili. Contiamo su altre adesioni e per questo abbiamo programmato per il 2017 un’altra “Festa A.U.C.” per posizionare le Targhe dei Corsi che nel frattempo si vorranno unire a Noi. *I promotori dell’evento, Allievi del 43° Corso A.U.C.: Livio Guidolin, Presidente ANB T.A.A.; Claudio Filippi; Franco Medici*



# 8° raduno ex Allievi del 23° Corso A.U.C.

... con lettera aperta a tutti i Corsi A.U.C

**S** **AURONZO - MISURINA )**  
 i sono ritrovati, come di consueto per gli incontri a cadenza annuale, gli Ufficiali in congedo del 23° Corso A.U.C. dell'ormai lontano 1959. È un bel gruppo di 31 partecipanti, riuniti per l'ottava Rimpatriata che si è svolta ad Auronzo-Misurina Nei giorni 24 e 25 settembre 2016. Il ritrovarsi tutti insieme è stato una manifestazione esaltante di amicizia e di affetto, in un'atmosfera che, nonostante l'età degli astanti, sapeva tutta di giovialità e di gioventù. La fase iniziale si apre con i riti dell'Alzabandiera e dell'Onore ai Caduti presso il Sacello ai Caduti della Grande Guerra. A seguire, nella Chiesa parrocchiale di S. Giustina di Auronzo del Cadore, la S. Messa, nella quale due ex Allievi del 23° Corso hanno dato lettura della Preghiera dell'UNUCI e della Preghiera del Soldato, con particolari dedica alla Memoria di un centinaio e più di coloro che ci hanno lasciato per un'esistenza ultraterrena. Il giorno successivo i radunisti si sono recati in escursioni nel cuore del Cadore, ricco di rimembranze storiche della Grande Guerra. terminate le visite e le escursioni, tutti riuniti al ristorante, in riva al Lago di Misurina, per un momento finale di allegria e lieta comunanza di ideali, in cui si rinnovano e si rinsaldano vincoli di sincera amicizia mai allentati. In un ritaglio di tempo dedicato allo scambio di idee e opinioni, alla comunicazione di esperienze associative e alla formulazione di proposte concernenti l'attività e le manifestazioni nel contesto delle prospettive future, i trentuno Ufficiali in congedo presenti al confronto verbale hanno sviscerato i seguenti argomenti: l'età che ci accomuna è ormai quella che si aggira attorno agli ottant'anni, con punte di ottantacin-



que; constatiamo che purtroppo alcuni di noi hanno terminato il proprio percorso sul sentiero degli affanni terreni per approdare ad altri lidi, lasciando ai sopravvissuti una traccia amara di nostalgia e di dolore; avvertiamo con serena preoccupazione la necessità di stabilire una linea di naturale continuità al senso di amicizia e di profondo Amor Patrio che ci vede uniti e ci accomuna; cogliamo l'occasione favorevole da un evento di indiscusso spessore associativo realizzato ultimamente a Salsomaggiore con i rappresentanti dei Corsi A.U.C. 22°, 23°, 31°, 35°, 43°, 65°, 94°, 110°; desideriamo pertanto rivolgerci a quanti altri Ufficiali ex A.U.C. lo ritengano opportuno, appartenenti ai Corsi che si sono succeduti nella nostra giovanile entusiastica esperienza di Allievi Ufficiali di Complemento, per aprire loro le porte che consentano di unirsi a noi e condividere le iniziative che saranno varate di anno in anno; il nostro ritrovarci insieme, a cadenza annuale in centri diversi del territorio nazionale, non è legato a par-

ticolari formalità né a vincoli di parte, ma semplicemente al desiderio di trovarci in amicizia per esprimere quanto sentiamo, quanto fa parte della nostra cultura, delle nostre convinzioni, delle nostre speranze, della nostra capacità di alimentare e trasmettere i Valori più nobili di Patria, di fedeltà, di appartenenza, di lealtà, di altruismo a vantaggio della promettente generazione di giovani che, ricchi di energie e di potenzialità, potrebbero dare un volto nuovo e più umano alla nostra società. Preghiamo pertanto FIAMMA CREMISI di estendere, tramite pubblicazione della presente, questa proposta/appello ai referenti di tutti i Corsi A.U.C. insistenti sul territorio nazionale. Ufficiali in congedo ai quali far pervenire adesioni:  
*Cav. Gr.Cr. T.Col. CRI/Mil.*  
*Ambrogio Locatelli, Cell.335201099*  
*ambrogiolocatelli@gmail.com;*  
*bersagliere1937@icloud.com;*  
*locatell@netsys.it*  
*S.Ten. Dott. Mario Bruno,*  
*mario@pineroloacolori.com*  
*Cell. 3334807233*





# Simpatizzanti e Social

**E** **EMILIA ROMAGNA** )  
gregio Direttore, in questi ultimi numeri della rivista, ho letto con particolare interesse le riflessioni esposte dai due Generali a proposito di Bersaglieri e Simpatizzanti e così, raccogliendo l'invito rivolto ai lettori, vorrei esprimere la mia opinione in merito, sposando in toto la premessa formulata dal Generale Agostino Pedone per un sereno dibattito scevro da polemiche ed illazioni, ma al solo fine di dare il mio modesto contributo di idee che possono essere o meno condivise. Il divario tra Bersaglieri e Simpatizzanti iscritti in Associazione, ogni anno che passa, si assottiglia sempre più e tra un decennio quest'ultimi, saranno in maggioranza. La nostra però è un'Associazione d'Arma e non un'Associazione "Amici dei Bersaglieri", pertanto finché in Associazione ci saranno Bersaglieri, questi hanno il diritto-dovere di ricoprire le cariche apicali, non demandabili ai Simpatizzanti, i quali sono sì una risorsa a livello organizzativo e gestionale, ma che però non potranno mai aspirare a cariche dirigenziali, venendo meno il principio esistenziale stesso dell'A.N.B. Mi ha molto colpito una "romantica" frase di Oiram quando parla dei Simpatizzanti che indossando il cappello piumato sentono fortissimo l'orgoglio dell'appartenenza e la straordinaria sensazione del bacio delle piume sulle guance ardenti, ma resto dell'idea che questa poesia è così ben descritta proprio per il Suo essere Bersagliere fino al midollo, perché dei principi larmarmoriani ne ha fatto la Sua ragione di vita, ma siamo così certi che questo è ciò che provano dentro di loro la maggioranza dei simpatizzanti?

Mi chiedo questo perché la categoria è alquanto variegata: abbiamo la parentela, che serve a raggiungere il



quorum minimo per la sopravvivenza della Sezione, ma che di fatto, non partecipa mai alla vita associativa e tantomeno ad una manifestazione cremisi; abbiamo gli amici che si aggregano per trascorrere una domenica diversa in compagnia ed in allegria, ma che considerano il Raduno, una gita fuori porta, utile per assaggiare la gastronomia locale; abbiamo anche gli "scalatori", quelli che la nostra società benpensante detesta ma che ormai si è assuefatta alla loro presenza: essi stanno lì per mostrarsi, come se indossassero il cappello piumato (minimo 500 piume, altrimenti perdono di visibilità!) servisse loro "per far carriera", per ottenere la patente di uomo retto, di sani principi morali, da esibire alla classe politica per entrare a far parte di quella pleora che nulla però ha a che vedere con il bersaglierismo. Infine abbiamo i veri Simpatizzanti, quelli che sono descritti a meraviglia nei due articoli citati in precedenza, quelli che reggono veramente il "confronto" con i Bersaglieri e ai quali va tutta la nostra stima, ammirazione e il nostro sentito ringraziamento. Ma quanti sono? Dico che sono pochi o molti se ne indico una ventina per la stragrande maggioranza delle Regioni? Io dico che sono molti! Altro argomento scottante, ma attualissimo:

le tante, troppe offese rivolte ai dirigenti A.N.B. che compaiono sui social! Tutti i giorni nascono come funghi, pagine dedicate al mondo cremisi, dove ognuno si arroga il diritto di insultare, etichettare, discutere di argomenti che non solo non sono di sua conoscenza diretta, ma soprattutto non di sua pertinenza: parlo di persone non appartenenti all'Associazione che quotidianamente si permettono di giudicare, pontificare, sentenziare! Che sia il loro sport preferito non vi è alcun dubbio, dimenticando (se mai lo hanno conosciuto) il Decalogo del nostro Fondatore, fermo restando che le ingiurie e le offese sui social, sono perseguibili a norma di legge: postare un commento offensivo sulla bacheca di facebook ad esempio, può integrare il reato di diffamazione a mezzo stampa di cui all'articolo 595 comma terzo del Codice Penale. Concludo rivolgendomi proprio a costoro: non fate parte dell'A.N.B., ma vi reputeate il nuovo che avanza? Pensate di iscrivervi il prossimo anno, così da poter nutrire qualche speranza al Congresso autunnale? Lasciate perdere ed iscrivetevi, restandoci, a quelle Associazioni che alcuni di voi hanno fondato. Un saluto bersaglieresco a tutti i lettori!

*Bers. Rocco Paltrinieri*



# Alberto Ributtini, classe 1920

**S**crivo questo articolo in onore al mio amatissimo nonno Alberto Ributtini, originario di Macerata, Bersagliere del 12° Reggimento (matricola 10361) durante la Seconda Guerra Mondiale. Pur non avendolo conosciuto personalmente, poiché morto alla giovane età di 43 anni nel 1963 colto da un forte malore, l'ho sempre sentito molto vicino affettivamente e spiritualmente, grazie anche alle preziosissime testimonianze verbali tramandate dai miei familiari ed in particolare attraverso i significativi racconti del suo più caro, unico vero amico signor Federico Nello Muzii, originario dell'Abruzzo e compagno di prigionia a Bangalore in India nel 1941. Quest'ultimo mi ha vista crescere e mi ha sempre partecipato sin da bambina tutto il suo affetto, la stima e la profonda amicizia rivolti al mio nonno, permettendomi in tal modo di conoscerlo e di apprendere notizie significative relative al loro periodo di prigionia. Mio nonno, Alberto Ributtini, fu chiamato in guerra nel 1939; nel 1940 fu nominato caporale e nel medesimo anno partì per l'Africa settentrionale, imbarcandosi a Napoli e sbarcando a Bengasi. Il 4 gennaio del 1941 fu catturato dagli inglesi a Bardia e condotto a Bangalore in India come prigioniero nel campo n. 8 di Jalahalli. Era significativamente esperto nel disegno artistico, nella pittura e veniva molto apprezzato per queste sue doti. Talvolta disegnava persino sulle tende del campo ed alcuni soldati inglesi ritagliavano questi disegni per poterli conservare ed ammirare. Dipinse un'immagine meravigliosa ed altamente espressiva di Gesù Cristo nella cappella militare a Bangalore; al termine dell'opera, osservando tale figura, avvertì una particolare emozione che lo lasciò sor-

**ABRUZZO**



preso e senza parole: era come se una sensazione viva entrasse in contatto con la sua anima per esprimerle silenziosamente un messaggio intenso d'amore divino che lo condusse a farsi un significativo segno della croce. Il Cappellano del campo militare scrisse a mio nonno, in merito all'effigie in questione, una lettera speciale di ringraziamento in cui esaltava la valorosità del quadro eseguito nonostante le contingenze nelle quali vivevano i prigionieri e definiva esso stesso "un'opera veramente degna dell'arte italiana". Alberto Ributtini collaborò inoltre alla realizzazione di illustrazioni per un giornale del campo intitolato "Lanterna insabbiata", il cui Direttore Capo era il signor Mario Ceriani. Il documento descriveva la vita quotidiana dei prigionieri italiani a Bangalore. Dopo l'8 settembre del 1943, passando in forza ai soldati britannici fu condotto a Secunderabad in India dove fu collocato per lavorare con un gruppo di soldati disegnatori

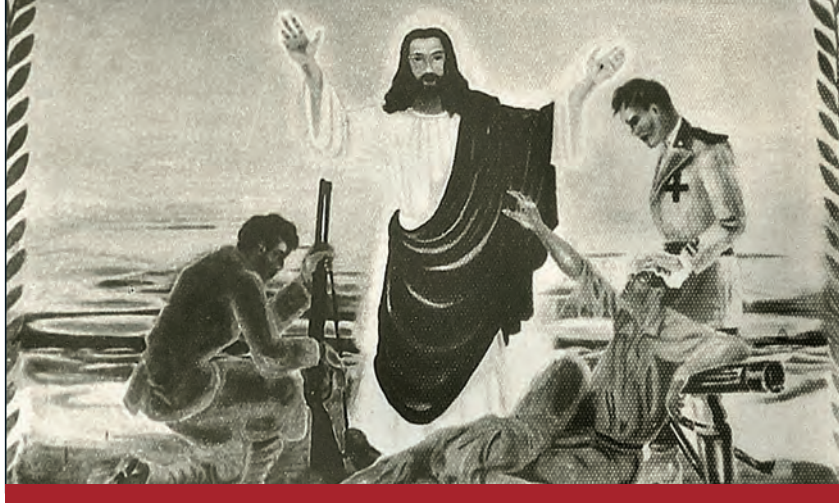
tecnici. Il suo ruolo era definito con il termine inglese "draughtsman", ovvero disegnatore. Una sera il responsabile militare del reparto chiese al gruppo di realizzare con estrema urgenza nella nottata, sulla base di indicazioni ben dettagliate, il disegno di uno strumento chirurgico necessario per salvare un giovane soldato inglese ferito gravemente dall'esplosione di un ordigno in Australia e ridotto in fin di vita. Nessuno se la sentì di concretizzare tale progetto, data l'insufficienza del tempo a disposizione e le difficoltà tecnico-pratiche nella stessa realizzazione. Mio nonno, Alberto Ributtini, fu l'unico ad offrire la propria disponibilità, l'unico che se la sentì di provare a svolgere questo compito particolarmente delicato. Lavorò tutte le ore di quella notte senza dormire, senza conoscere alcun riposo e così all'alba il suo disegno fu pronto. Esso venne immediatamente trasportato con aereo militare nel luogo menzionato, dove venne costruito





l'attrezzo chirurgico sulla base delle indicazioni grafiche fornite. Il giovane soldato fu operato e salvato.

Rendo questa testimonianza perché il percorso di vita del mio nonno Alberto non viva in silenzio solo nel mio cuore di nipote, ma resti per sempre nella storia e nell'animo di ogni lettore di questa rivista. Questo uomo era un semplice soldato che ha sacrificato come tanti altri giovani la propria quotidianità, gli affetti, l'amore verso la propria fidanzata, la mia nonna Letizia, recandosi in terre lontanissime, correndo in ogni istante il pericolo di morire e perdere così tutto in un solo colpo. Questo uomo ha vissuto come tanti altri ragazzi della sua classe le sofferenze della guerra, fortissime tensioni, il pericolo continuo



della morte, l'incertezza del ritorno. Dipingendo la splendida e luminosa immagine di Gesù Cristo nel campo militare ha contribuito ad estendere la potenza dell'Amore di Dio a tutti quei soldati che desideravano raccogliersi davanti ad essa in preghiera. Ha lavorato un'intera notte per salvare la vita di un altro suo fratello,

perché è così che si sentivano tra di loro questi giovani soldati: "fratelli". Lo ha salvato con un disegno ed oggi sarebbe impensabile una cosa del genere. Lo ha salvato anche se tutti si erano arresi, perché lui non ha smesso di sperare, non ha abbandonato il coraggio e la tenacia.

*Alessandra Ributtini*

# Franchino, 40 e non sentirli!!!

**N**on fraintendiamoci, i Bersaglieri hanno sempre vent'anni e poi 40 non sono gli anni ma i Raduni Nazionali a cui ha partecipato Franco Zelaschi conosciuto da tutti come Franchino e storico componente della Fanfara di Orzinuovi (BS). Franchino ha da poco compiuto 75 anni e di questi ben 58 li ha passati suonando con la Fanfara. Dopo una così lunga militanza come suonatore, risultano paradossalmente pochi i 40 Raduni Nazionali nei quali ha sfilato lungo le strade d'Italia. Ma è altrettanto vero che i Raduni Nazionali solo negli ultimi anni hanno avuto una cadenza annuale. Inoltre, negli anni passati le Fanfare partecipavano meno assiduamente ai Raduni Nazionali: i costi erano onerosi e le trasferte spesso proibitive. Vanno poi aggiunte le difficoltà di ottenere permessi sul lavoro, problemi famigliari che a volte impedivano l'allontanamento da casa per qualche giorno ecc. Negli ultimi anni, fortunatamente, tante cose sono cambiate e Franchino è stato sempre più presen-



te. Non c'è prova nella quale egli non sia stato il primo ad arrivare col suo fido bombardino, non c'è concerto o carosello o trasferta estera nella quale il suo "presente" non risuoni. Alessandro Conti, l'attuale Capofanfara quasi non chiede nemmeno se la tal domenica Franchino sia libero per suonare. Sa che ci sarà!!! Sappiamo bene che la vita di un Fanfarista (ora si dice così) è una vita di sacrifici, di impegni e di tempo dedicato alla propria passione e a discapito delle famiglie, senza avere nulla in cambio. Se a questo aggiungiamo che Franchino è "solamente" un Simpatizzante si merita sicuramente un triplo HURRA'. E così, semplicemente, i tuoi amici e colleghi di Fanfara ti vogliono fare gli auguri per i tuoi 40 Raduni Nazionali attivi, per la tua ideale torta con 40 splendide candeline cremisi, con la certezza che molti altri ne seguiranno. E citando l'Inno al Bersagliere: "Sempre avanti piume nere. Lesto il passo, saldo il cuore", da Trieste a Palermo, passando per Orzinuovi, grazie per essere dei nostri Franchino.

*Fanfara "C. Valotti" di Orzinuovi*



# Un timbro postale ritorna a Longarone (Tragedia del Vajont, 9 ottobre 1963)

**TERNI )**

*Da un articolo pubblicato  
il 13 maggio 2016*

*dal "Corriere delle Alpi" di Belluno*

**T**ra i numeri c'è ancora il fango rappreso, il manico di legno è scalfito dalla ghiaia e dall'acqua e la data del timbro datario è quella di centinaia di calendari delle case di Longarone travolti dall'onda: "9 OTTOBRE 1963". Il piccolo timbro di metallo, legno e gomma è quello dell'ufficio postale della vecchia Longarone, spazzata via quella notte. Dopo oltre mezzo secolo lontano, chiuso in una scatoletta, ora è tornato a Longarone. Il sindaco Roberto Padrin lo ha ricevuto nei giorni scorsi durante la visita in municipio del Bersagliere Angelo Fidenzi di Terni, soccorritore del Vajont, accompagnato da Alvisio Peloso, Presidente Provinciale ANB di Belluno. Con loro anche alcuni Bersaglieri di Belluno e l'ex Vicesindaco Luigino Olivier. Fidenzi è tornato a Longarone 53 anni dopo quelle drammatiche giornate portando in dono, conservato nella seta blu di una scatolina, il datario raccolto all'indomani della tragedia sul luogo ove sorgeva l'ufficio postale della vecchia Longarone. Autorizzato dal suo Comandante, il giovane Bersagliere lo portò con sé al momento del congedo ed ora lo ha voluto restituire alla comunità, a quelli che ancora ricordano il vecchio ufficio postale in piazza Margherita e soprattutto agli uomini e donne che lavoravano in quell'ufficio. «È stato un bellissimo momento», racconta il sindaco Padrin. «Ho visto negli occhi di Angelo ancora tanta emozione e il ricordo vivo di quelle giornate che lo hanno segnato per il resto della vita. L'ho ringraziato a nome della comunità per averci riconsegnato quel tim-



bro così accuratamente conservato, l'ho abbracciato e, con lui, idealmente tutti i colleghi bersaglieri e degli altri corpi che diedero uno straordinario esempio di solidarietà».

La storia del Vajont, raccontano dal municipio, è fatta anche di piccoli oggetti di uso quotidiano spazzati via quella notte e che riaffiorano dopo anni di oblio: la pila di un vigile del fuoco che quella notte salì a Pirago dal ponte della ferrovia e si trovò davanti una fangosa pietraia «... Fra tutti noi vi era solo una pila. Tra macerie e rottami camminammo in quello che era il paese, ora solo una spiaggia...».

La penna di Aristide Mocchetti, giovanissimo scout di Mestre, una biro conservata nella sua custodia con cui prendeva nota, nell'ufficio anagrafe di Palazzo Mazzolà risparmiato dall'onda, delle trepidazioni, del dolore e delle speranze dei sopravvissuti e degli emigranti. Ulderico, vigile del fuoco che venne da Ancona quella mattina del 10 ottobre 1963, raccolse nel fango il quaderno a righe di Marinella e lo con-

servò per mezzo secolo come una reliquia. Nove pagine scritte, nove come i giorni di scuola di quell'anno e nelle pagine successive solo fango. Non ultima, una madonnina da culla che un alpino di stanza ad Agordo lasciò prima di partire alla giovane sarta del gruppo Artiglieria da montagna che, dopo trent'anni, la riportò a Longarone tra le lacrime pensando a quel bimbo a cui era appartenuta: certamente un maschietto dal nastrino azzurro che ancora portava annodato. Tutti questi piccoli oggetti di uso quotidiano, raccolti tra le macerie per salvare almeno una testimonianza di quella vita che era stata così brutalmente spezzata e quelli che arrivarono con i soccorritori, ora ritornano. Oggetti importanti perché la memoria non si affievolisca e che trovano la loro collocazione nel memoriale al cimitero delle Vittime o nel museo "Longarone-Vajont, attimi di storia", dove trova posto da qualche giorno il timbro datario delle Poste riportato a Longarone dal Bersagliere Angelo Fidenzi.





# 100 anni dalla morte del Bers. G. Marconi

**CORCHIANO (VT) »**  
**O**gni storia ha una trama. Quella di Giovanni Marconi, mio zio, ebbe inizio quando ritornò a Corchiano dagli Stati Uniti per combattere nella Prima Guerra Mondiale per non essere dichiarato disertore. E perché nessuno morisse al posto suo. Divenne Bersagliere ciclista, LVI Battaglione. Morì a Monfalcone il 4 agosto 1916, nel corso della VI Battaglia dell'Isonzo, Medaglia di Bronzo al Valor Militare. Passano 99 anni e Paolo Bernabei, Segretario della Sezione di Corchiano a lui intitolata, mi dice che consegnano le medaglie ricordo del centenario ai parenti che ne fanno richiesta. Un passato remoto torna presente. Daniele Redaelli, un collega della Gazzetta dello Sport, che ha amici in Friuli, dove avviene la cerimonia, mi aiuta a organizzare il viaggio da Roma. È appassionato di storia. Si accorge che lo zio è morto nello stesso luogo di Enrico Toti, pure lui Bersagliere ciclista, ma due giorni prima. Inizio a fare ricerche nell'archivio della Caserma Nazario Sauro di Roma. Diario di guerra: pensare a dove furono scritte quelle pagine fa sembrare irreali il luogo in cui si trovano ora. Leggo e prendo appunti, quelli che riporto di seguito: "4-6 agosto azione dimostrativa nella zona di Monfalcone. L'avversario è impegnato fortemente in violenti e sanguinosi combattimenti [...]"; pag. 50 punto B): "Il 4 agosto il VII Corpo d'Armata attacca con le Divisioni 16<sup>a</sup> e 14<sup>a</sup> le alture a est di Monfalcone [...]. La 14<sup>a</sup> occupa le quote 121 e 85 [...]". Della Divisione 14<sup>a</sup> fa parte anche il LVI Battaglione bersagliere ciclisti (di Giovanni Marconi); pag. 50 punto C): "Il comando della 14<sup>a</sup> Divisione per l'attacco del tratto di fronte q.121- q.85 provvede alla costituzione di 3 colonne [...]. Alla colonna di destra (III/56°, di Enrico Toti)) assegnò per obiettivo la



quota 85. La colonna di sinistra e quella di destra rinforzate dai reparti dei bersagliere XLVII e LVI respinsero numerosi contrattacchi, ma verso le 19 a causa delle forti perdite subite furono costrette a ripiegare sulle posizioni di partenza". Aveva ragione il collega: erano insieme. "Era un eroe!", diceva la zia Lucia, sorella minore di Giovanni. Era tra quegli uomini, penso, oggi. Erano tutti eroi. Per i 100 della Grande Guerra, la Sezione di Corchiano vuole ricordarlo. La quercia che lui piantò con il padre Candido prima di andare al fronte, "Dovrò tornare per prendermene cura" disse, viene dichiarata albero monumentale su iniziativa del Sindaco Bèngasi Battisti. Il 1° maggio, oltre a parenti e amici di famiglia, arrivano le Autorità tra cui il Presidente Regionale Luciano Pasquali, quello Provinciale di Roma, Luigi Stazi e di Viterbo Giovanni Menghini, il Col. Mario Mochi Presidente Unuci di Viterbo e il Cap. GDF Rosario Masdea. Inoltre le Sezioni di Albano, Bagnoregio, Colleferro, Montalto di Castro e Pescia Romana, Nepi, Pomezia, Vassanello, Vetralla e Viterbo con la sua Fanfara. Anche un nuovo amico:

Matteo Gheno, che ritirò con me a Pertegada (UD) la medaglia ricordo per un suo zio. È partito da Udine con un collega, l'alpino Sergio Bruni, per partecipare alla cerimonia con la divisa della Protezione Civile.

La pioggia al mattino e la grandine del pomeriggio impediscono l'apposizione della targa alla quercia. Ma i Bersagliere sono speciali: il 4 agosto, nella chiesa di san Biagio, oltre a parenti, amici di famiglia e alla Sezione di Corchiano, con il Presidente Domenico Ceccarelli e quella di Toscana con Umberto Subrizi, tra le Autorità sono presenti il Segretario Nazionale Ottavio Renzi, e ancora il Presidente Regionale, con il Medagliere, quelli della provincia di Roma e di Viterbo e il Col. Domenico Pecorino. C'è suor Maria Bernarda Monfelli, che curò Candido Marconi. Giovanni Prospero, 16 anni, di Corchiano, della Fanfara di Viterbo, ha suonato la tromba. Poi con il neosindaco Paolo Parretti alla quercia, oggi sul terreno di proprietà della famiglia Nardi. Il tempo fa giochi strani: la suocera di Paolo Nardi, Milena, è una Marconi e la sua famiglia coltivò per anni quella terra. Un fratello si chiama



Giovanni in onore del Bersagliere. La motivazione sulla pergamena con cui fu conferita la medaglia a Giovanni Marconi recita: “Essendo di rincalzo, sotto un violento bombardamento nemico, accorreva nella trincea di prima linea. Mortalmente ferito, con nobili parole rincorava i suoi compagni all’adempimento del loro dovere”. In una lettera alla madre Enrico Toti scrive: “Sappi, cara mamma, che gli eroi muoiono tutti, e per una causa providenziale questi eroi non soffrono; ed è esempio di fulgido splendore che gli uni danno agli altri più timidi, meno coraggiosi”. Simili la lettera di Toti

e la motivazione della medaglia di Marconi. Si conobbero? Filippo Leoniddi, il figlio di zia Lucia, dice di sì: due laziali, Bersaglieri ciclisti. Poi Toti era una celebrità per le imprese sportive precedenti e facilmente riconoscibile privo com’era della gamba sinistra. Manca ancora qualche filo a questa trama. A settembre ho portato mia madre, Elena Ridolfi, madrina della Sezione di Corchiano, a Monfalcone e Redipuglia. Ad attenderci per raggiungere quota 85 c’erano il prof. Maurizio Onofri, curatore della mostra “Enrico Toti 1916-2016. Memorie e culture. Ricordi di guerra,

lezioni di pace”. Salendo, pensavamo che tra quelle pietre è stato mortalmente ferito lo zio, insieme a tanti: 21.000 sono stati i morti italiani in quella sola battaglia. Poi omaggio alla tomba a Redipuglia dove riposa insieme a 101.000 compagni. Il pensiero è tornato a quanto ci chiesero in molti il 1° maggio: che questa e altre storie siano portate nelle scuole. Ma è importante anche portare le scolaresche in luoghi come questo. Per non perdere la tela che il tempo ha tessuto con la preziosa trama dei nostri Eroi. Prezioso patrimonio per tutti.

*Alessandra Gaetani*

## Giuliano, un cuore oltre l’ostacolo

**U****TERRACINA (LT) »**  
 n Simpatizzante di Borgo Hermada che ha abbracciato, con grande passione e determinazione i nostri valori e li ha portati fiero, con i suoi riconoscenti Bersaglieri, nei Raduni e in tutte le nostre manifestazioni bersaglieresche. Conosciuto compiutamente durante l’impegno nel Comitato Organizzatore del Raduno Nazionale di Latina del 2012; spaventato dall’incarico, ma determinato nell’abbracciare l’impegno ricevuto dal Presidente del Comitato Organizzatore di allora, Damiano. Un Bersagliere relazionale, umile e forte nella sua volontà, sempre in grande movimento per tutta la Provincia di Latina ed oltre, con il tenace Oreste per allocare tutte le Fanfare. Figlio di una realtà pontina che ama la sua terra, i suoi uomini, le sue donne e i suoi Bersaglieri. Fortemente ricambiato ed amato, sentitamente: ci teneva a noi. Si rammaricava per quanti, seppur Bersaglieri, non avessero la sua stessa passione, il suo stesso rispetto per i nostri simboli. Il cappello piumato su tutti. Era un Consigliere Regionale, per questo suo trasporto, per questa sua



volontà, sempre a disposizione per i nostri appuntamenti. Anche un mio Consigliere Regionale. Un Presidente ed un Consigliere sempre oltre l’ostacolo con una grande anima da Bersagliere. Vivendo da Bersagliere, co-

me solo un bersagliere sa essere. Mi sarà sempre nel cuore. Come nel cuore di tutti quanti hanno corso con lui.

*Bers Luciano Pasquali,  
 Presidente Regionale Lazio*





# Ricordo del Gen. C.A. Bers. Gianfranco Lalli

## VENETO

Il 29 giugno, a Padova, ci ha lasciati il Gen. C.A. Gianfranco Lalli, Bersagliere fino nel più profondo dell'animo. Nato a San Giovanni Valdarno (AR), raggiunse ben presto Zara, dove il padre, Capitano, era arrivato nello stesso anno insieme con il 9° Rgt. Bersaglieri. Restò a Zara fino a quando il reggimento fu trasferito a Tarvisio e a Pontebba. Ma la presenza del padre, Renato, sulla costa orientale dell'Adriatico era cominciata nel 1919, quando aveva partecipato volontariamente all'impresa dannunziana di Fiume quale Comandante del Reparto Arditi del 34° Btg. Bersaglieri. Nel 1936 il padre si trasferì con la famiglia a Gradisca d'Isonzo, in servizio all'11° Bersaglieri, reggimento del quale nel corso della 2ª G.M. assunse il comando. Le vicende dell'infanzia e quelle del padre ci aiutano a capire l'animo e l'entusiasmo bersaglieresco di Gianfranco Lalli. La sua preparazione e le sue capacità lo portarono, fra l'altro, a ricoprire importanti incarichi presso lo SME e ad avere il comando dell'8° Rgt. Bers., dell'8ª Brigata Bers. Garibaldi, delle Truppe Trieste e il Vice comando della Regione Militare Nord Est. Quale Comandante, da buon Bersagliere, curava in particolare il morale dei suoi uomini. Sapeva trasmettere il



suo entusiasmo con le sue parole che, fra l'altro, dimostravano la profondità dei suoi interessi culturali. Queste caratteristiche lo fecero particolarmente apprezzare anche dai soci di un Rotary Club padovano del quale, dopo il congedo, divenne Presidente. Era rimasto sempre vicino ai suoi Bersaglieri e

all'ANB. Alla cerimonia funebre, nella chiesa degli Eremitani, i Bersaglieri erano presenti numerosi, con il Presidente Provinciale e tanti Labari. Il Gen. Elio Ricciardi, che aveva avuto la fortuna di essere stato suo diretto dipendente, lo ha ricordato portando il saluto dei Bersaglieri del Veneto.



## MILITARIA



CREST € 26,00



GAGLIARDETTO € 10,00



CAPPELLO CON COCCARDA €85,00  
PIUMETTO 500 PIUME € 100,00

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Nazionale tel. 06/5803611 - fax 06/5881040 - email: [info@bersaglieri.net](mailto:info@bersaglieri.net)  
Versamento su C.C. Postale 34846006, più spese postali - intestato a: ANB - Amministrazione - Via Anicia, 23/a - 00153 Roma



## Attestati di merito al personale di Rimini Reservation

**RIMINI**

Il Presidente Interregionale Nord Bers. Comm. Camillo Ferroni, accompagnato dai Soci Gabriele Strozzi, Luca Ricci Maccarini e Alessandro Berselli, già membri del Comitato Organizzatore del 63° Raduno Nazionale di Rimini 2015, il 20 settembre 2016, ha inteso rinsaldare i vincoli di amicizia con la dott. Cristina Alberani, la dott.ssa Manuela Messori e la sig.na Michela Lunghi di Rimini Reservation, che con il loro prezioso supporto organizzativo hanno contribuito alla grande riuscita del Raduno Nazionale di Rimini 2015, omaggiandole con un attestato al merito.



## Assegnato all'A.N.B. un prestigioso Premio Internazionale

**RIMINI**

Nella splendida cornice del Grand Hotel di Rimini, in una sala convegni gremita di pubblico e ospiti illustri, il 24 ottobre 2016 si è svolta l'undicesima edizione del Premio Biennale Internazionale Rimini - Europa, riconoscimento rivolto agli esponenti dell'arte, della cultura, del giornalismo, dello spettacolo e del mondo dell'enogastronomia. Nella Sezione cultura e spettacolo, sono stati premiati il Presidente Nazionale A.N.B., Bers. Gen. D. Marcello Cataldi, il Presidente del Comitato Organizzatore del 63° Raduno Nazionale Bersaglieri, Bers. Rocco Paltrinieri e il Presidente della Sezione A.N.B. di Rimini, Bers. Ivo Marcaccini, per aver creato un evento con grande partecipazione di fanti piumati provenienti da tutta Italia e di particolare interesse della stampa nazionale. Il Presidente Nazionale, impossibilitato a partecipare, ha delegato a rap-



presentarlo il Presidente della Regione Emilia Romagna, Bers. Rocco Paltrinieri, il quale ha ritirato personalmente il premio che consegnerà al Gen. Marcello Cataldi il 19 novembre in occasione del Consiglio Nazionale a Roma.

## Raccolta fondi a favore di Amatrice, Accumoli e Arquata del Tronto

**BARDOLINO (VR)**

In occasione della festa dell'uva di Bardolino, l'amministrazione comunale con il Sindaco De Beni, ha deciso di vendere delle magliette, per raccogliere fondi a favore dei comuni terremotati di Amatrice, Accumoli e Arquata del Tronto. La gestione del banchetto per la vendita delle magliette è stata data, su richiesta, ai Bersaglieri della locale Sezione Baldo/Garda. Nei quattro giorni di festa i Bersaglieri hanno incassato l'importante cifra di 11.620,00 euro. Altre magliette erano state consegnate per la raccolta fondi a negozi e attività commerciali con l'obiettivo di arrivare ad un incasso totale di 25.000 euro che il comune verserà direttamente nelle casse dei tre comuni sopra indicati.

Un grande risultato per il Presidente Giambattista Bertoldi, ottenuto anche grazie ai suoi collaboratori Simpatizzanti e Bersaglieri e con l'aiuto delle Sezioni di Sona, con il Vice Presidente Longo, e di Castelnuovo del Garda, con



il Presidente Piccoli e tutta la sua famiglia. Con impegno e collaborazione, un'altra gemma è stata aggiunta alla preziosa, Bersaglieresca Provincia di Verona





CAMPANIA

## Iniziativa interforze per la solidarietà

**AGRO NOCERINO-SARNESE (SA)**

**D**omenica 2 ottobre 2016 si è conclusa con successo a Nocera Inferiore, l'iniziativa interforze delle Associazioni Nazionali Bersaglieri, Carabinieri, Marinai e Polizia di Stato che, in collaborazione con i volontari del Club Universo, hanno realizzato una postazione di raccolta contributi a sostegno della ricerca contro la sclerosi multipla indetta dall'AIMS. Molti cittadini e amici della Sezione si sono presentati per donare il loro contributo, primo fra tutti il Sindaco Simpatizzante Manlio Torquato.



CAMPANIA

## “Una Mela per la Vita”: La solidarietà dei Bersaglieri a Battipaglia

**EBOLI – PIANA DEL SELE (SA)**

**A**nche quest'anno, nei giorni 1, 2 e 4 ottobre, la locale Sezione ANB ha aderito alla manifestazione indetta dall'AIMS “Una Mela per la Vita”. I Bersaglieri della Sezione, con in testa il Presidente, Bers. Ernesto Gambardella e il Vice Presidente, Bers. Rocco Fiore, hanno realizzato un gazebo nella piazza antistante il Comune di Battipaglia dal quale hanno provveduto alla vendita e alla distribuzione delle mele. Ad essi è andato il ringraziamento del Presidente Regionale della Campania, Bers. Col. Eugenio Martone. La presenza della Sindaca, Dott.ssa Cecilia Francese, ha contribuito alla celere vendita delle mele. La solidarietà e il sostegno fornito dalla cittadinanza hanno ampiamente ripagato lo sforzo compiuto a favore dell'iniziativa dell'AIMS.



LOMBARDIA

## Un cippo ai Bersaglieri caduti o deceduti in seno alle loro famiglie

**CREMA (CR)**

**S**abato 3 settembre, la locale Sezione ANB, con una breve ma solenne cerimonia, ha inaugurato il Cippo realizzato nel cimitero maggiore di Crema in ricordo dei Bersaglieri cremaschi caduti in guerra o deceduti in seno alle loro famiglie. La cerimonia, che è iniziata sul piazzale del cimitero con l'Alzabandiera, lo scoprimento, la benedizione del Cippo e gli Onori ai Caduti, ha visto la partecipazione dell'Amministrazione comunale, rappresentata dal Bers Sebastiano Guerini, di numerose Associazioni d'Arma e Combattentistiche e un gran numero di bersaglieri. Dopo gli Onori ai Caduti il cappellano del cimitero, Don Giuseppe Pedrinelli, che aveva benedetto il Cippo, ha celebrato la S. Messa in suffragio di tutti i Bersaglieri caduti in battaglia o deceduti in seno alle loro famiglie. Tutti i partecipanti, preceduti dalla Fanfara di Cremona, hanno sfilato per le vie del quartiere sino al Monumento ai Caduti dove sono stati resi Loro gli onori. La giornata è proseguita con la cena cremisi con oltre 170



partecipanti, ed è terminata con un mirabile concerto della Fanfara che ha saputo stupire, commuovere ed emozionare il numeroso ed attento pubblico.



## Festa per gli ottantenni di Gorizia

**SAN LORENZO ISONTINO (GO)**

Bersaglieri della Provincia di Gorizia hanno festeggiato i veterani dell'associazione che sono saliti sull'ottantesimo scalino.

La Sezione di San Lorenzo Isontino ha organizzato il simpatico convivio, con annessi omaggi ricordo a cura della Presidenza Provinciale.



## Pellegrinaggio e visita al Museo della Grande Guerra a Caporetto

**GUASTALLA (RE)**

Il 4 settembre 2016 alcuni Soci della Sezione ANB "Aldo Riccò" di Guastalla (RE), con in testa il loro presidente Bers. Nicola Gagliardo, assieme ai Bersaglieri di Bagnolo San Vito (MN), si sono recati in pellegrinaggio a Caporetto.

Dopo la visita al Museo della Grande Guerra, hanno reso omaggio ai Caduti di quella triste pagina di storia, con la deposizione di una corona.



## Il Ministro dei Beni Culturali in visita alla Cittadella

**ALESSANDRIA**

Il 18 marzo 2016, in occasione della visita alla "Cittadella" di Alessandria del Ministro dei Beni Culturali, i Bersaglieri della locale Sezione ANB, con un saluto "di corsa", hanno porto il benvenuto all'On. Franceschini, affiancato dal Sindaco, Maria Rita Rossa.

Nel suo intervento, il Bers. Ten. Pietro Bologna, Presidente della Sezione, ha preliminarmente illustrato ed elencato le attività che dal 2007 gli associati ANB svolgono a favore della collettività, specialmente nel campo della solidarietà sociale, e successivamente ha evidenziato la dedizione e l'attenzione che l'ANB alessandrina dedica alla Cittadella fin dal 2010, mediante una serie di attività quali: la conduzione e il presidio del Museo delle divise storiche; la manutenzione interna ed esterna di tutto il Palazzo del Governatore; il ripristino di parti significative della Fortezza, tra cui la Terrazza Belvedere; la Porta di Soccorso e l'Hangar dei Mezzi Militari. Infine ha illustrato il progetto "Green Boys", intrapreso dallo scorso aprile con l'Associazione "Social Domus", consistente nel coordinamento dei migranti in lavori di volontariato per il recupero di vaste aree della Cittadella e in lavori socialmente utili in città. Dalla Torretta Belvedere, il Ministro ha potuto ammirare l'estensione della Fortezza e, documentandosi sui suoi momenti storici di maggior rilievo, ha espresso al Sindaco la necessità di salvaguardare la struttura. Il 1° maggio 2016 il Ministro Dario Franceschini ha annunciato al Sindaco di Alessandria che il CIPE (Comitato Inter-



nisteriale alla Programmazione Economica) ha aggiunto all'elenco dei "Gioielli Nazionali" la Cittadella di Alessandria, alla stregua degli Scavi di Pompei ed Ercolano, della Reggia di Caserta e degli Uffizi di Firenze. Una notizia importante per il destino della Fortezza a cui ha fatto seguito l'assegnazione di 25 milioni di euro per il suo recupero e la sua valorizzazione. I Bersaglieri della Sezione di Alessandria hanno accolto con grande entusiasmo la notizia, perché possono vantarsi di aver collaborato al suo ottenimento, grazie all'opera di volontariato e di presidio della struttura finora prestata.





LOMBARDIA

## I Bersaglieri allestiscono una mostra sulla Grande Guerra

INVERUNO (MI)

In occasione del Raduno Regionale tenutosi ad Abbiategrosso (9 – 11 settembre), la Sezione ANB di Inveruno ha allestito, presso le scuderie del Castello Visconteo, una Mostra sulla Grande Guerra dal titolo “Non dimenticateci”. Nella prima sala sono stati esposti 30 pannelli con fotografie inedite (provenienti sia dall’archivio storico comunale di Inveruno sia dalle donazioni dei familiari dei Caduti), manichini approntati con divise d’epoca, nonché cimeli storici ritrovati nelle trincee; nella seconda sala hanno trovato collocazione 20 pannelli con le copie della “Domenica del Corriere” dal 1915 al 1918, mentre nella terza e ultima sala veniva proiettato un video dell’istituto LUCE del 28 luglio 1914, con la dichiarazione di guerra dell’Impero austro-ungarico al Regno di Serbia in seguito all’assassinio dell’arciduca Francesco Ferdinando d’Asburgo-Este, e dell’11 novembre 1918 quando la Germania, ultimo degli Imperi centrali a deporre le armi, firmò l’armistizio imposto dagli Alleati.

Tenuto conto dell’elevato numero di visitatori e dell’interesse suscitato in moltissimi, si può affermare che, grazie



all’impegno costante dei bersaglieri della Sezione, a cui sono andati i complimenti e il ringraziamento di tutti, dal loro Presidente, all’amico Luigi Cuomo, fino al Comandante del Centro Documentale di Milano, Col. Mauro Arnò, la Mostra è stata un successo, molto apprezzata dalla cittadinanza che ha invitato i bersaglieri a continuare questa missione per non dimenticare chi ha sacrificato la vita per ideali di Onore e Patria.

MARCHE

## Inaugurazione in città della “Via Bersaglieri d’Italia”

ANCONA

Il 27 agosto, ridando significato alle parole di Gabriele D’Annunzio dopo la rivolta dell’11<sup>o</sup> Reggimento bersaglieri nel giugno del 1920, “...Siete Voi stessi l’Italia. Siete voi la verità dell’Italia bella. Dove il Vostro viso balena, la Patria è presente...”, con una breve e sentita cerimonia, si è tenuta ad Ancona l’inaugurazione della “Via Bersaglieri d’Italia”. L’evento, già di se importante, ne assume ancor di più tenuto conto che il posto in cui è stata sistemata la targa stradale resterà sotto gli occhi di una moltitudine di persone, tra cui moltissimi giovani universitari che, nel leggere quotidianamente la targa intitolata ai Bersaglieri, saranno sicuramente incuriositi di conoscere la storia di questo Corpo glorioso. Questo grande risultato si aggiunge alla scalinata già intitolata all’indimenticato Giorgio Barletta, Bersagliere nel LI Btg AUC, ferito nella



battaglia di Mignano Montelungo, laddove si svolsero i primi combattimenti dei reparti regolari italiani nella Guerra di Liberazione. La manifestazione è stata seguita da un pubblico numeroso ed entusiasta.

FRIULI VENEZIA G.

## Solidarietà a favore dell’AISM

PORDENONE

Tre giorni intensi per i Bersaglieri della Sezione di Pordenone, impegnati in attività di volontariato a favore dell’AISM il 1°, il 2 e il 4 ottobre in tre diverse località: nel centro cittadino, presso un centro Commerciale e presso il CRO (Centro di Riferimento Oncologico) di Aviano.





## I Bersaglieri del Friuli V.G. ricordano i caduti di Caporetto

**FRIULI VENEZIA GIULIA**

**D**omenica 9 ottobre i Bersaglieri del Friuli Venezia Giulia si sono recati a Caporetto (Kobarid) per rendere omaggio ai 7014 Caduti italiani, di cui oltre 1500 ignoti, di quella triste pagina della 1<sup>a</sup> Guerra Mondiale. Alla cerimonia, organizzata dal Consigliere Regionale, Comm. Giorgio Borean, erano presenti il Medagliere Regionale, molti Labari, numerosissimi Bersaglieri e varie Associazioni tra cui quella degli Alpini, l'Associazione Internazionale Regina Elena e l'Associazione del Nastro Azzurro del Friuli V. G..

Tra le Autorità hanno partecipato il Gen. C.A. Vincenzo Santo, i Presidenti di numerose Sezioni, il Presidente Provinciale di Udine e il Presidente Regionale.

La cerimonia ha avuto inizio con la celebrazione della S. Messa da parte del Cappellano Militare, Don Pasquale Didonna, nella Chiesa del Sacrario dedicata a S. Antonio da Padova, gremita di fedeli in preghiera tra cui molti familiari dei Caduti.

All'esterno del Sacrario, al suono della Fanfara di S. Giorgio di Nogaro, si è svolta la deposizione della corona di alloro presso la lapide dei Caduti che reca la scritta "ONORE A VOI CHE QUI CADESTE VALOROSAMENTE COMBATTENDO", e la consegna delle Medaglie Commemorative ai famigliari dei Caduti.

Al termine, il Presidente Regionale Iacca ha ringraziato i



suoi Bersaglieri per l'impegno profuso nell'allestimento delle settimanali cerimonie in onore dei Caduti e ha esortato tutte le Associazioni a mantenere viva la memoria del sacrificio di tanti italiani caduti per la Patria.

## La "Pattuglia Ciclisti" di Palmanova visita Codroipo

**PALMANOVA (UD)**

**D**omenica 11 settembre, con oltre 20 biciclette d'epoca, la "Pattuglia Ciclisti" di Palmanova ha partecipato al Raduno Regionale di Prata di Pordenone. Al rientro a Palmanova tutto il gruppo composto da oltre 40 persone, guidato dal Vice Presidente Regionale ANB, Giuliano Romanello e dal Presidente della Sezione, Lucio Moretti, ha sostato a Codroipo ospite della locale Sezione. L'occasione è stata favorevole per visitare la città e il Museo Archeologico, ubicato in quelle che nel periodo asburgico erano le vecchie carceri.



## Centenario della redenzione di Gorizia

**GORIZIA**

**C**ome ogni anno, il 6 agosto, i Bersaglieri della Provincia di Gorizia hanno ricordato il sacrificio dell'Eroe Enrico Toti, di cui ricorre il centenario della morte. Quest'anno la cerimonia è stata inserita nel programma del Comune per ricordare anche i 100 anni della prima redenzione di Gorizia in quel lontano agosto 1916.







LOMBARDIA

## Altamura nei nostri cuori. Noi Bersaglieri di Lecco non ti dimenticheremo!

**LECCO**

In occasione del Raduno Interregionale Bersaglieri del Sud Italia, tenutosi ad Altamura (BA) dal 23 al 25 settembre 2016, la Fanfara di Lecco ha risposto “presente” all’appello che, a suo tempo, in quel di Palermo, il nostro caro amico e fratello Bers. Ferdinando Damiani, Presidente ANB Puglia, ci aveva lanciato.

Con grande orgoglio la Fanfara di Lecco, con gli amici della Fanfara di Vergiate (VA), ha sfilato trionfalmente per le vie festanti di Altamura, portando, con le note dei suoi ottoni, l’allegria e la giovinezza dell’essere bersagliere. Tutto si è svolto nel migliore dei modi e l’organizzazione è stata ineccepibile sotto qualsiasi aspetto, sinonimo che i bersaglieri del Sud Italia non sono “secondi a nessuno”, primo fra tutti il Presidente ANB di Altamura, Bers. Giacomo Casanova. La Fanfara è stata ospitata nella Caserma Trizio di Altamura e lì ha avuto l’onore di poter glorificare il 7° Reggimento bersaglieri, intonando il Suo inno ai piedi del meraviglioso monumento situato all’interno della caserma, alla presenza del Col. Francesco Dimarno, Co-



mandante del distaccamento. Dal calore con il quale i Bersaglieri Pugliesi ci hanno accolto, possiamo dire a gran voce che ne è valsa la pena. Siamo fieri di aver potuto conoscere persone come loro e, come recita il nostro Inno Nazionale, noi con loro siamo e saremo per sempre “Fratelli d’Italia”.

LAZIO

## 1943: il bombardamento di Roma

**ROMA**

L’Associazione Nazionale Bersaglieri ha partecipato alla Cerimonia commemorativa del bombardamento avvenuto il 19 Luglio 1943 a Roma.

Erano presenti il Presidente Provinciale, Luigi Stazi, insieme a un Consigliere con il Labaro della Provincia e il Presidente della Sezione di Roma, Nunzio Paolucci.



PUGLIA

## Il Salento ricorda Enrico Toti

**CAVALLINO (LE)**

Il 6 agosto 2016, in occasione del centenario della morte di Enrico Toti, Medaglia d’Oro al Valor Militare, avvenuta a Monfalcone (quota 85) il 6 agosto 1916, la Sezione ha voluto onorare l’eroe della Grande Guerra con la deposizione di una corona d’alloro presso il Monumento ai Caduti.

Alla Cerimonia, presenziata dal Gen.C.A. Agostino Pedone, hanno partecipato, con le Sezioni di Cavallino, Parabita, Matino e Nardò, guidate dai rispettivi Presidenti: Gen. B. Vito Lacriola, Bers. Za Roberto, Bers. Salvatore Romano, Commissario Bers. Galileo Perrino, numerosi cittadini di Cavallino e paesi limitrofi. Il Generale Pedone, in un breve ma intenso discorso, ha tracciato i momenti più importanti della esemplare vita di Enrico Toti, emblema di grande eroismo: partecipò volontariamente alla Prima Guerra Mondiale malgrado l’amputazione della gamba



sinistra e, nonostante ferito ben due volte, continuò a combattere finché, ormai in fin di vita, lanciava verso il nemico la sua stampella e spirava baciando il suo piumetto da Bersagliere. Eroico gesto al culmine di una vita breve, ma valorosa, fulgido e indimenticabile esempio di amor patrio.



## 90° Anniversario della fondazione della Sez. e Benedizione del nuovo Labaro

**MONZA**

Il 12 giugno 2016 si è svolta, nella storica cornice del centro di Monza, una manifestazione in occasione del 90° Anniversario dalla fondazione della locale Sezione e della benedizione del nuovo Labaro. La splendida giornata ha visto presenti, oltre alle Autorità cittadine, anche una nutrita rappresentanza delle Associazioni d'Arma monzesi. Elevata è stata la presenza dei Bersaglieri, provenienti da varie parti della Provincia e della Regione, che hanno sfilato dietro i loro Labari, primi fra tutti quelli delle provincie di Milano e di Lecco. La manifestazione ha avuto inizio al "Parco dei Bersaglieri" con l'Alzabandiera e la deposizione di una corona di alloro al Monumento del Bersagliere, quindi il corteo successivamente formatosi, ha sfilato per le vie cittadine accompagnato dalla Fanfara di Seregno; in esso hanno fatto spicco il "bandierone tricolore", portato dai soci della Sezione di Pontirolo Nuovo ed un autocarro militare sul quale hanno trovato posto alcuni "pluri ventenni". Dopo una tappa al Monumento ai Caduti della "Grande Guerra", ai piedi del quale è stata deposta una corona d'alloro, la manifestazione è poi continuata per le vie cittadine fino a giungere sul piazzale della Chiesa del Carrobiolo, dove la Fanfara si è esibita



in un concerto molto apprezzato dal pubblico presente. Alla fine del concerto è stata officiata la Santa Messa al termine della quale è stata data lettura della "Preghiera del Bersagliere" ed è stata impartita la Benedizione al nuovo Labaro della Sezione. La giornata ha avuto termine in un agriturismo con l'appuntamento per il 100° Anniversario della Sezione.

## Un grazie a chi si è impegnato per la riuscita del Raduno Interregionale



**ROVATO (BS)**

Venerdì 23 settembre, a più di tre mesi di distanza dal Raduno Interregionale, la Sezione di Rovato Franciacorta ha voluto esprimere il suo ringraziamento a chi, con spirito collaborativo, ha lavorato in amicizia e col massimo impegno per garantire l'eccellente riuscita dello stesso. Nel cortile della sede della propria Sezione, i Bersaglieri di Rovato hanno approntato uno stand capace di ospitare un centinaio di persone.

La serata è iniziata con l'arrivo al passo di corsa della Fanfara di Palazzolo sull'Oglio, guidata dal maestro Giuseppe Peci, che ha allietato la compagnia eseguendo con la consueta bravura una dozzina di brani bersagliereschi. Gentili

signore e alcuni volontari hanno servito a tavola il classico piatto del luogo, lo "spiedo bresciano", preparato con cura dal Presidente della Sezione.

Durante la cena il Presidente del Comitato Organizzatore del Raduno, Bers. Cav. Uff. Tarcisio Ramera e il Bers. Piovani hanno ringraziato tutti coloro che si sono prodigati per la buona riuscita del raduno, ricordando anche il forte sostegno fornito dall'amministrazione comunale. La serata si è conclusa con i Bersaglieri di Rovato che hanno donato al loro Presidente, Bers. Gian Paolo Massetti, una bellissima riproduzione del cappello piumato e con i festeggiamenti per gli ottanta anni del Bers. Luigi Fratus, musicante della Fanfara di Palazzolo.





## Prima manifestazione Musicale di Fanfare Bersaglieri

### CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

Il 2 luglio 2016 la locale Sezione ANB ha organizzato la “Prima Manifestazione Musicale di Fanfare Bersaglieri”, alla quale hanno partecipato le Fanfare “Ciclistica” di Roccafranca (BS), “Tramonti-Crosta” di Lonate Pozzolo (VA), “Garibaldina” di Treviolo (BG) e “Enrico Toti” di Nichelino (TO). L’evento ha preso il via nel pomeriggio con l’Alzabandiera, l’inaugurazione della sede della Sezione e la sfilata per le vie del paese con deposizione di una corona al Monumento ai Caduti. Dopo la cena si è tenuto il concerto delle quattro Fanfare che hanno suonato i celebri motivi dei bersaglieri, alcune musiche classiche, il “Silenzio” cantato e concluso con “Il canto degli italiani”; il tutto sottolineato dai calorosi applausi del numeroso pubblico convenuto. Alla manifestazione hanno partecipato il Presidente Nazionale Onorario, Bers. Gen. C.A. Benito Pochesci, il Presidente Regionale, Bers. Guido Galavotti, il Presidente Provinciale, Bers. Nicolino Iadanza, e 20 Labari di altrettante Sezioni con in testa il Medagliere Regionale. Il Presidente della Sezione, Bers. Silvano Ma-



garotto, ha voluto ringraziare quanti hanno permesso l’ottima riuscita della manifestazione, le quattro Fanfare che hanno aderito all’invito, l’amministrazione comunale con il suo Sindaco, Gianfranco Ferraris, la Protezione Civile, la Croce Verde e le Forze dell’Ordine, che con dedizione hanno permesso lo svolgimento della manifestazione nella più ampia cornice di sicurezza e tranquillità.

## Ricostituita la locale Sezione ANB



### LEINÌ (TO)

Lo scorso 6 luglio, con una breve e significativa cerimonia, si è ricostituita la Sezione ANB di Leinì, che ha sottolineato come il bersaglierismo prima o poi si risvegli. L’iniziativa è stata presa dai Bersaglieri appartenenti alla vecchia Sezione, che ne custodivano il Labaro. Alcuni di essi si erano iscritti alla Sezione di Volpiano il cui Presidente, Bers. Coriolani, piuttosto che boicottare l’iniziativa “per non perdere soci”, l’ha invece incoraggiata e sponsorizzata. Alla cerimonia di ricostituzione della Sezione, che ha anche visto l’inaugurazione della Sede assegnata dal Comune, erano presenti il Bers. Coriolani e il Bers. Giaconelli, già Presidente della vecchia Sezione di

Leinì; erano presenti inoltre il Presidente Regionale, Dr. Comm. G. Galavotti, il Consigliere Nazionale, Bers. G. Giordano, il Presidente Provinciale, D. Tarricone, i Presidenti delle Sezioni della Provincia di Torino con relativi Labari, la Fanfara di Torino e varie rappresentanze. Dopo l’Alzabandiera e gli Onori ai Caduti, il Pres. Regionale si è complimentato per l’avvenuta ricostituzione e ha ricordato i fasti della vecchia Sezione, auspicando che il nuovo sodalizio operi ancora meglio per tener vive le tradizioni e lo spirito bersagliere. Dopo il rinfresco offerto dalla neonata Sezione, la Fanfara si è esibita in un concerto tra l’entusiasmo dei numerosi cittadini, primo fra tutti il Sindaco di Leinì, Sig.ra Gabriella Augusta Maria Leone.



PIEMONTE

## Tradizionale Incontro dei Bersaglieri

CHIERI (TO)

**D**omenica 18 settembre 2016 il Presidente della Sezione, l'ottantaduenne Pino Manello, ha organizzato il tradizionale incontro bersaglieresco di metà settembre. I partecipanti si sono ritrovati davanti al "Monumento al Bersagliere" dove, alla presenza del Sindaco, Dr. C. Martano, del Consigliere Nazionale, Bers. G. Giordano, del Presidente Regionale del Piemonte, Bers. G. Galavotti, del Presidente Provinciale di Torino, Bers. D. Tarricone, dei Presidenti delle Sezioni di Chieri, Giaveno, Leini, Orbassano, Torino, Villastellone e Volpiano con relativi Labari e rappresentanze, delle Insegne della locale Associazione Carabinieri e Mutilati di Guerra, scandite dalle note della Fanfara, costituita per l'occasione dalla fusione di elementi della Fanfara di Chieri e quella di Torino, è stata effettuata l'Alzabandiera e resi gli Onori al Monumento al Bersagliere. Il corteo formatosi subito dopo, ha sfilato per le vie cittadine fino al Monumento ai Caduti dove sono stati resi gli Onori con la deposizione di una Corona. Le allocuzioni del Sindaco, del Presidente Regionale ANB e l'esecuzione di brani bersagliereschi da



parte della Fanfara, hanno concluso la cerimonia. Successivamente presso la Cattedrale dedicata a S. Giovanni Bosco, nel comune di Castelnuovo, è stata officiata la S. Messa a cui ha fatto seguito un applauditissimo concerto. Il "rancio di corpo" ha concluso la manifestazione.

TOSCANA

## Anniversario della locale Sezione

MONTECATINI TERME (PT)

**I**l 28 settembre 2016, la Sezione ANB "Caporal Maggiore Gino Lanzarini" ha festeggiato l'82° Anniversario della sua costituzione.

Gradita ospite, per l'occasione, la Sezione ANB di Mortara (PV).



VENETO

## 35ª Festa Cremisi

CONEGLIANO (TV)

**D**omenica 25 settembre, nell'ambito della Festa Cremisi che si svolge a Conegliano dal 1981, data del 29° Raduno Nazionale tenutosi in questa cittadina, si sono festeggiati i 60 anni della costituzione della locale Sezione ANB, la 38° edizione di "Conegliano pedala", il cui via è stato dato dalla Fanfara Bersaglieri di Jesolo e dalla pattuglia ciclistica storica della Marca trevigiana, e l'inaugurazione del nuovo "Largo dei Bersaglieri" posto all'ingresso della città. Erano presenti: il Medagliere Regionale Veneto, i Labari provenienti da diverse Province e il Presidente Interregionale Ferroni. La presenza del picchetto armato dell'11° Rgt. bers. di Orcenico, della Fanfara alpina di Conegliano e del gruppo del 33° Btg. Gu. Elt. "Falzarego", hanno resa ancor più prestigiosa la giornata, in un tripudio di applausi, soprattutto durante l'esecuzione dell'Inno Nazionale a ranghi compatti "penne e piume".







TOSCANA

## Anniversario della Battaglia della città di Piombino

**PIOMBINO (LI)**

Il 10 settembre la locale Sezione ANB ha partecipato alla manifestazione organizzata in occasione dell'Anniversario della Battaglia della città di Piombino che le valse la Medaglia d'Oro al Valor Militare. Alla manifestazione ha partecipato inoltre la Fanfara di Cecina e Lucca che, nel pomeriggio, ha sfilato per le vie del centro storico suonando vari brani bersagliereschi. Su richiesta del Sindaco, ha suonato alcuni brani anche nel villaggio che ospitava gli atleti in gara per i Campionati Europei Juniores. Le celebrazioni sono terminate con un concerto della stessa Fanfara che ha riscosso un notevole successo da parte dell'entusiastico pubblico presente.



PIEMONTE

## Pian della Mussa: 57ª edizione del Pellegrinaggio

**CIRIÈ (TO)**

La terza domenica di luglio è tradizionalmente riservata al Pellegrinaggio al Pian della Mussa ove il Generale Zaffiri, conquistato dall'impareggiabile amenità di questa vallata, avviò la costruzione di un Sacrario ed anche quest'anno il 24 luglio ha avuto luogo la cerimonia che, organizzata dai Bersaglieri della Sezione di Ciriè, coordinati dal Presidente Pietro Mazza, ha richiamato rappresentanze dalle Province e Regioni limitrofe. La partecipazione all'evento dei Sindaci di Ciriè, Sig.ra Loredana Devietti; di Ala di Stura, Sig. Mauro Garbano; dei delegati Teresio Gariazzo, per il comune di Ceres, e Diego Pozzato, per il comune di Balme, rende l'idea di quanto sentita sia questa manifestazione dalle Autorità locali. Ad animare e scandire le fasi ben due Fanfare: la "Garibaldina" di Bergamo e la "La Marmora" di Torino. Apprezzata la partecipazione delle Associazioni consorelle dei Carabinieri, Marinai, Alpini, Aeronautica, Paracadutisti, Croce Rossa e delle pattuglie ciclisti di Ciriè e Venaria con le storiche "carriole". Suggestiva l'Alzabandiera con la selva dei Labari schierati.



A Rappresentare l'ANB: il Consigliere Nazionale Giordano; il Presidente Regionale della Liguria, Campani; i Consiglieri Regionali Scandura (Piemonte) e Mazzola (Lombardia); i Presidenti Provinciali di Torino, Alessandria e Cuneo; i Presidenti delle Sezioni di Alessandria, Azzano S. Michele (BG), Dogliani (CN), Orbassano, Piosasco, Torino, Vallesusa, Villastellone e Volpiano. La S. Messa è stata officiata dal Cappellano, Bers. Don Ugo.

VENETO

## Presidente Antonino Antoniazzi, Bersagliere si nasce

**VAZZOLA (TV)**

Da poco abbiamo riunito il Direttivo della Sezione di Vazzola per festeggiare il 5° Raduno Bersaglieri di Vazzola e questo periodo coincide incredibilmente anche con la Prima elezione del Presidente Antonino Antoniazzi nel lontano 1976. Abbiamo festeggiato quarant'anni ininterrotti di Presidenza del nostro mitico Antonino, un uomo con il destino già segnato come dalla foto del 13 maggio 1956, anno di fondazione della Sezione di Vazzola, dove il Presidente fondatore mise sul capo di Antonino il nostro bel Cappello Piumato.





VENETO

## Ricorrenza della Madonna del Cammino

BELLUNO

Nella ricorrenza della Madonna del Cammino, Patrona del Corpo, i Bersaglieri della Provincia di Belluno si sono ritrovati, il giorno 8 settembre, nella chiesetta della Madonnetta a Pez di Cesiomaggiore, dove il loro assistente spirituale, Bers. Don Claudio Centa, ha celebrato la Santa Messa.



LOMBARDIA

## I Bersaglieri di Varese si mobilitano per i terremotati



**D**omenica 4 settembre, i Bersaglieri di Varese hanno dato prova di grande solidarietà organizzando, al parco Lagozza di Arcisate, un gazebo per la raccolta di fondi necessari a dare sostegno a chi è stato col-

VARESE

pito dal violento sisma del centro Italia. Con in testa il Vice-Presidente Provinciale ANB, Gianfranco Moresco, si sono prodigati in questa attività il Consigliere Provinciale Pietro Cannizzaro e i Bers. Antonio Catalano, Marco Mainardi e Massimo Fieni.

VENETO



## Inaugurazione della nuova sede della Sezione

**S**abato 21 maggio, alla presenza di Autorità civili, religiose e delle Associazioni d'Arma, la locale Sezione ANB, ha inaugurato la sua nuova sede, più piccola ma più accogliente della precedente e in posizione centrale, facilmente raggiungibile dai soci. La cerimonia ha avuto inizio alle ore 16,00 con il parroco, Don Diego Righetti, che ha benedetto la nuova sede subito dopo il taglio del nastro, il Presidente della Sezione, Bers. Lino Beozziche, che

LEGNAGO (VR)

ha fatto gli onori di casa. Presente alla cerimonia la Sindaca, Prof.ssa Clara Scapin, accompagnata dall'Assessore Dott. Marconi e dalla Signora Maria, sorella del Bers. S.Ten Gino Tambalo, caduto a Montelungo l'8 dicembre 1943, al quale è intitolata la Sezione. Erano inoltre presenti il Medagliere Provinciale, alcuni Labari della provincia di Verona e il Presidente Provinciale, Bers. Marco Cavallaro che, nell'occasione, ha consegnato un attestato di benemeranza regionale al Bers. Mirandola Mirco, Alfiere della Sezione.





RICERCHE

## Cerco commilitoni

I Bers. Olindo Paginati, iscritto alla Sezione di Bologna, il primo a destra in alto, cerca commilitoni che si riconoscono nella fotografia.

La foto è stata scattata a Pordenone, 8° Rgt., in occasione della Festa di Fondazione del Corpo, il 18 giugno 1958, alla fine di una esibizione di lotta greco-romana. Chi si riconosce nella foto è gentilmente pregato di telefonare al numero riportato in basso, per un saluto dopo ben 58 anni!  
cell. 3491906580



INCONTRI

## Dopo 55 anni si ritrovano al raduno di Abbiategrasso

La fratellanza bersaglieresca, quando c'è, quando è vera, non va mai in scadenza. Così se trovi un compagno d'armi, anche dopo 55 anni, lo abbracci come se lo avessi visto ieri. È successo al Raduno Regionale di Abbiategrasso, dove il nostro ultra noto Bersagliere Italo Pilenga, di Urgnano (BG), classe 1937 e Sottotenente al Terzo Bersaglieri nel 1960, ha incontrato il Bersagliere Angelo Sola, di Buscate (MI), classe 1940, che faceva parte della sua Compagnia. Abbracci commossi e brindisi. Persino le rughe del tempo sembravano completamente scomparse dai loro visi.



INCONTRI

## Dopo 49 anni si ritrovano quattro Bersaglieri dell'8° Reggimento



In occasione del Raduno Regionale di Rovato occorso il 19 giugno scorso, ho avuto l'opportunità e il piacere di assistere all'incontro di quattro Bersaglieri che non si vedevano da ben 49 anni. Uno di questi è il Bers. Silvestri Franco, classe 1945, e Socio della Sezione di Desio. In ordine da sinistra sono: Mariani Santino, Rango Amelio, Calabria Gian Mario, Silvestri Franco e si ri-

trovano per la prima volta dopo 49 anni dal loro congedo. Hanno fatto parte dell'8° Reggimento Bersaglieri e si sono conosciuti nella Caserma "Franco Martelli" di Pordenone. Tutti e quattro hanno prestato il loro servizio nella Compagnia Comando e sono, come potete vedere ancora "ginnici e bestiali".

*Bers. Lorenzo Lombardo*



**ALATRI (FR)**

I 15 luglio è nato Matteo, nipote del Serg. Bers. Giovanni Mortale, già Socio fondatore della Sezione. Il Presidente e il Consiglio porgono i migliori e bersagliereschi auguri al piccolo Matteo Saccone e a tutta la famiglia.



**ALTO GARDA-LEDRO (TN)**

I 10 giugno 2016, nella cornice di San Gimignano (SI) nella cinquecentesca Sala Dante, si è celebrato il matrimonio tra Sonia Pederzoli, figlia del Bers. Dario Pederzoli, Presidente della Sezione Alto Garda-Ledro, e il Sig. Daniel Dalprà.



**GHISALBA (BG)**

I Bers. Assunto Sangalli e la moglie Anna hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio circondati dall'affetto delle figlie e nipoti. Auguri dai Soci della Sezione



**GHISALBA (BG)**

I Bers. Mario Zini e la moglie Maria. festeggiano 50 anni di matrimonio. I migliori auguri dai Soci della Sezione.



**MEOLO (VE)**

Con orgoglio bersaglieresco il Bers. Mario Pasquale ha accompagnato la sua pupilla all'altare. Figlia felice e commossa quando il padre, indossando le 500 piume, l'ha invitata a posare con lui, per condividere questo momento di felicità con tutti i lettori di Fiamma Cremisi. Si associa la Sez. di Meolo augurando agli sposi felicitazioni bersaglieresche.



**PAESE (TV)**

I Bers. Luciano Tonon, Presidente della Sezione di Paese, è fiero di presentare la foto della figlia Erika scattata il giorno del suo matrimonio con Stefano, il 30 aprile 2016.



**MILANO**

I 19 giugno 2016, in occasione del Raduno cremisi di Rovato, è stato consegnato un Attestato di merito al Bers. Sergio Capucci, fanfarone della Luciano Manara da moltissimo tempo. La Manara ed il figlio Antonello, anch'egli componente della stessa, si congratulano per il meritato riconoscimento.



**PORTO SANT'ELPIDIO (FM)**

I Bersagliere Vincenzo Torresi mostra orgoglioso il nipotino Leonardo nel giorno del battesimo, insieme ai suoi cugini Matilde, Filippo e Chantal.



**VASANELLO (VT)**

Auguri al Socio Bers. Italo Costanzi per il figlio Marco, Allievo Sottufficiale dell'Esercito, che il 4 settembre si è unito in matrimonio con Simona Capone. Presto la coppia sarà allietata da una nascita.







### MIRANO (VE)

I Bers. cap. magg. Ernesto Scaramuzza, dell'8° Rgt. bers., ha festeggiato il 50° anniversario di matrimonio con la consorte Graziella Codato, contornati dall'affetto dei figli, della nuora, dei nipoti e dei parenti tutti. Un caloroso augurio da tutti i Bersaglieri della Sezione.



### SALSOMAGGIORE T. (PR)

I Bers. Medici Francesco, già Presidente Regionale Emilia Romagna, presenta il nipote Russell (con il suo vecchio fez di 50 anni fa) che, in occasione del 50° anniversario del 43° corso AUC, dona alla chiesa una ceramica di Faenza raffigurante la Madonna del Cammino.



### SESTO CREMONESE (CR)

I Bersagliere Anselmi Antonio con il figlio Luca, entrambi iscritti alla Sezione ANB di Sesto Cremonese, qui fotografati ad El Alamein sulle orme del nonno, Bersagliere del 7° Reggimento, fatto prigioniero in Africa durante la Seconda Guerra Mondiale.



### SPRESIANO (TV)

I Bers. Aldo Durante, Consigliere A.N.B. di Spresiano con la moglie Bruna, il 14 maggio 2016 hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio, circondati da figli e nipoti che augurano loro ancora tanti anni felici. Si uniscono all'augurio anche gli amici Bersaglieri della Sezione di Spresiano.



### MAGENTA

I Bers. Lorenzani Giancarlo, già Consigliere ma ancora attivamente e assiduamente presente in Sezione e la Signora Emilia, circondati dall'affetto di parenti e amici, hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio. A loro i migliori auguri dai Soci e dalla Fanfara della Sezione di Magenta.



### PESCARA

In data 9 ottobre 2016, il Consiglio Direttivo Sezionale per il triennio 2016 - 2018 risulta così composto: Presidente Bers. Sandro DI CRISTOFORO; Vice Presidente Bers. Alberto DI MICHELE; Consiglieri: Bers. Gianni POMPOSO, Bers. Gabriele PLEVANO, Bers. Domenico BATTAGLIA, Bers. Giuseppe FERRARI, Bers. Azelio BIGINI, Bers. Maria Wilma CIAPANNA, Bers. Domenico DI TOMMASO

### SAN VINCENZO (LI)

In data 6 ottobre 2016, il Consiglio Direttivo Sezionale per il triennio 2016 - 2018, risulta così composto: Presidente Bers. Dorian VERANI, Vice Presidente Bers. Lauro BOCELLI, Segretario Bers. Giuseppe Pellegrini, Consiglieri: Bers. Pierluigi MACCANTI, Bers. Mario BELLUCCI, Bers. Graziano SALVADORI, Bers. Francesco PISTOCCHI.

### TOSCANA

In data 8 ottobre 2016, il Congresso Regionale ha eletto il Consiglio Direttivo Regionale per il triennio 2017 - 2019 così composto: Presidente Bers. Alfio COPPI; Vice Presidente Bers. Giuseppe GORI; Consiglieri: Bers. Andrea MASI, Bers. Enio GORACCI, Bers. Claudio FILIPPEDDU, Bers. Massimo FABBRINI.

### VALLE CAMONICA (BS)

Al 1° luglio 2016, il Consiglio Direttivo Sezionale per il triennio 2016 - 2018, risulta così composto: Presidente, Bers. Ruggero MOCCHI; Vice Presidente, Bers. Gabriele PUTELLI; Segretario, Bers. Massimiliano BONA; Consiglieri: Bers. Guido CASALINI, Bers. Gian Libero BONOMELLI, Bers. Davide PESCARZOLI; Sindaci Revisori: Bers. Francesco GELMI, Bers. Bernardo MASCHERPA, Bers. Giovanni TREACHI

### ASCOLI PICENO

Alla data del 5 luglio 2016, il Consiglio Direttivo Provinciale risulta così composto: Presidente, Bers. Vincenzo GASPARRINI; Vice Presidente, Bers. Domenico CECI; Consiglieri: Bers. Mario MASCITTI, Bers. Vincenzo TOMASETTI, Bers. Giuseppe AMADIO.

### MARCHE

In data 16 ottobre 2016, il Consiglio Direttivo Regionale per il triennio 2016 - 2018 risulta così composto: Presidente Bers. Giuseppe LUCCARINI, Vice Presidente Bers. Giuseppe PALANCA, Consiglieri: Bers. Antonio CARDINALI, Bers. Giuliano CARNEVALI, Bers. Giuseppe FIORELLI, Bers. Renato GIOVANETTI, Bers. Sergio ROMAGNOLI.



## ROMA - AMATRICE

**I**l 30 agosto, a Roma, si sono celebrate le esequie del M.Ilo Carlo CHIODI, deceduto con la moglie Maria e la figlia Angelica, di soli otto anni, nel terribile terremoto che ha colpito la cittadina di Amatrice, dove erano in vacanza. Il sisma ha strappato alla vita l'intera famiglia. L'Associazione ha presenziato con molti Bersaglieri. In una chiesa traboccante di persone il dolore si toccava con mano.

Lo strazio di una mamma che ha perso nipotina, figlio e nuora; il pianto dei boy scout, amici della piccola Angelica, uno in particolare, forse a lei più vicino, non ha mai finito di commuoversi.

I colleghi del Bers. Chiodi e gli amici avevano gli occhi pieni di lacrime. Il dolore per la perdita di un Bersagliere è stato soverchiato dallo sconforto per la tragedia familiare.

Lo stesso Vescovo che ha celebrato il rito funebre ha detto: "anche per un Vescovo è difficile trovare le parole in questi momenti."

Un affettuoso ricordo da tutta l'A.N.B. per il Bersagliere e per tutta la sua famiglia, in particolare per la piccola Angelica.



20:42 A FORTE SCOSSA DI MAGNITUDO 4.4 ALLE 17:5

## ALATRI (FR)

**E**venuto a mancare il Socio Simpatizzante Alfonso Giusti, papà del Bers. Consigliere Fabio Giusti, dopo una lunga malattia contro cui ha combattuto bersaglierescamente. Tutto il Consiglio esprime grande cordoglio e vicinanza alla moglie Dima, al figlio Alessandro e ai parenti tutti.



## ALATRI (FR)

**I**l 27 Aprile 2016 è venuto a mancare il Bers. Remo Stirpe, cofondatore della Sezione di Alatri. Dal 1979 Presidente, Consigliere e Socio attivo di lungo termine. Ciao Remo, continua la tua corsa.



## ALESSANDRIA

**L**a Simpatizzante Tiziana Guerri, classe 1947, moglie del Bers. Lino Trovò, è deceduta il 18 novembre 2015. Sempre presente ai turni di guardia al Museo, presente ai lavori di volontariato in Cittadella, presente a portare il Bandierone e presente il lunedì a cantare con tutti noi Bersaglieri e Simpatizzanti. La malattia che ti ha toccata è stata rapida al manifestarsi e rapida nella sua conclusione. Un affettuoso saluto da tutti i Soci della Sezione.



## CREMA (CR)

**I**l 28 agosto 2016, è mancato improvvisamente il Bersagliere Mario Armanni, classe 1946, uomo stimato e ben voluto da tutti. Il Presidente, in modo particolare, e tutti i Soci ANB di Crema sono vicini ai famigliari.



## BOLZANO

**I**l 26 agosto il Bers. Silvio Pantano, già Presidente della Sezione, ci ha lasciati. Figlio del Generale dei Bersaglieri Silvio Pantano, cui è intitolata la Sezione, è stato Bersagliere per 93 anni. Sin da piccolo lottava col fratello Guglielmo per poter indossare il Cappello Piumato del papà nelle domenicali sfilate da Maia Alta a Scena, nel Meranese. La sua vita, come quella del padre e del fratello trucidato dai tedeschi a Cefalonia, è stata segnata dalle guerre che seppur mai dimenticate, ha saputo raccontare ai giovani con lucidità inducendoli a profonde riflessioni.



## LENO (BS)

**I**l Bers. Angelo PASTURI, classe 1933, già dell'8° Reggimento bersaglieri, per decenni Alfiere della Sezione "A. Lazzari" di Leno (BS), è deceduto il 26 agosto 2016.



## SAN STINO DI LIVENZA (VE)

**I**l Bers. Roberto Savadori è andato avanti. Classe 1949, già Vice Capo-fanfara, si è sempre distinto meritando la nomina a Socio benemerito nel 1975. Dal 2011 era membro del Consiglio Direttivo Provinciale di Trieste confermandosi validissimo collaboratore, sempre disponibile ed abile mediatore tra la Fanfara e la Sezione. La tromba la sua passione. Ciao Roberto!



## PONTE BUGGIANESE (PT)

**I**l 4 ottobre 2016 è deceduto il Bersagliere Attilio Zari, classe 1956, dell'8° Reggimento, più volte Consigliere e Socio Attivo della Sezione.







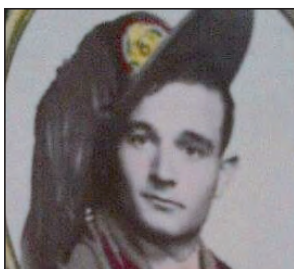
## CARPI (MO)

Il Bers. Gabriele Carletti, classe 1942, già dell'8° Rgt a Pordenone, dopo lunga e sofferta malattia, all'età di 73 anni, ci ha lasciato il giorno 11 maggio 2016. La Sezione lo ricorda con molto affetto per il suo impegno e partecipazione.



## CASTELFRANCO EMILIA (MO)

Emancato all'affetto dei suoi cari, il Bers. Bartolomeo Satta, classe 1936, già dell'8° Reggimento Bersaglieri di Pordenone. La sua scomparsa lascia un profondo vuoto a quanti lo conobbero, per il suo grande attaccamento alla nostra gloriosa Specialità. La Sezione lo ricorda con affetto.



## DESENZANO-SIRMIONE (BS)

In ricordo di Luigi Cavagnini, Bersagliere del "Terzo", classe 1932, colonna della Sezione, che lo ricorda, dopo un anno, con grandissimo affetto. Ha iniziato la sua Corsa più lunga il 2 agosto 2015. Grazie, Luigi, per tutto quello che hai dato ai tuoi amici Bersaglieri.



## CREMA (CR)

Il Bers. Giovanni PARATI, classe 1933, iscritto alla Sezione ANB di Crema da oltre quarant'anni, è deceduto il 16 agosto 2016. Tutti i Bersaglieri cremaschi si stringono con affetto ai famigliari, che piangono anche la morte della madre avvenuta un mese prima.



## SAN MARTINO DI LUPARI (PD)

Il 17 febbraio 2016 ci ha prematuramente lasciati Rosi Cocco, moglie del presidente della Sezione ANB di San Martino di Lupari, Giancarlo Brotto. La Sezione la ricorda per il suo impegno e la sua discrezione.



## SAN MARTINO DI LUPARI (PD)

La Sezione vuole ricordare il Bers. Bruno Erta, classe 1937, venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il 27 luglio 2016. Sempre presente alla vita di Sezione, ha partecipato ai vari raduni, compreso quelli nazionali..



## QUINZANO (BS)

Il 19 aprile 2016, ha terminato la sua corsa il Bers. Giovanni Bruschi (Giani), dell'8° Reggimento. Sempre presente a tutti i raduni e a qualsiasi iniziativa della Sezione; il suo merito maggiore è l'aver istillato la passione bersaglieresca al nipote, così da avere un erede della tradizione bersagliera nella famiglia Bruschi.



## SAN STINO DI LIVENZA (VE)

Il Bers. Giovanni Gattel, classe 1931, è mancato il 7 settembre 2016. Vivo sostenitore della sezione, i familiari ed i Soci lo ricordano con affetto..



## SAN STINO DI LIVENZA (VE)

Il 31 luglio il Bers. dell'8° Reggimento Aurelio Piazzi, attivo Bersagliere della Sezione, ci ha lasciati. Il suo ultimo rammarico è stato non poter partecipare alla manifestazione del centenario della presa del Monte Cauriol da parte dei Bersaglieri



## TORONTO - CANADA

Il 23 agosto 2016, è deceduto a Toronto in Canada il Bersagliere Alessandro Bozzato, classe 1920. Reduce di due guerre. Socio costante e sempre presente, malgrado la balda età, ha continuato ad assicurare il suo contributo a tutte le attività della Sezione di Toronto con immutato orgoglio e spirito bersaglieresco.



## TORONTO - CANADA

Il Bers. Giovanni Gattel, classe 1931, è mancato il 7 settembre 2016. Vivo sostenitore della Sezione, i familiari ed i Soci lo ricordano con affetto.



## BREDA DI PIAVE (TV)

Il 25 luglio 2016 è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il Bers. Arnaldo Treviso, classe 1933, Socio fondatore della Sezione di Breda di Piave, sempre presente ai raduni e alle manifestazioni. I Bersaglieri della Sezione lo ricordano con affetto e commozione.





## Bronzo per il Bersagliere caporal maggiore scelto Monica Contrafatto



Il Bers. caporal maggiore scelto Monica Contrafatto conquista la medaglia di Bronzo nei 100 metri Categoria T42, nella finale vinta in 14,97 da un'altra atleta italiana, Martina Caironi. Fu proprio la vittoria della Caironi a Londra 2012 che ha ispirato l'atleta dell'Esercito, ferita da un colpo di mortaio in Afghanistan, ad intraprendere la carriera sportiva. "È un sogno che si avvera. Quattro anni fa vedevo Martina dall'ospedale e oggi sono qui sul podio insieme a lei. È fantastico" ha detto la Contrafatto al termine della prestazione che ha chiuso in 16,30 dietro alla tedesca Vanessa Low (15,17). La Contrafatto, esordiente alla rassegna olimpica

brasiliiana, non si è lasciata intimorire dalle emozioni e dalle attese dei cittadini della sua Gela, che seguivano tutti in piazza la gara di Rio, disputando una gara perfetta. Al caporal maggiore scelto Monica Contrafatto vanno i complimenti di tutto l'Esercito Italiano e in particolare del Capo di Stato Maggiore, Generale di Corpo d'Armata Danilo Errico che ha sottolineato come, con sacrificio e dedizione, è possibile raggiungere qualsiasi traguardo. Anche il Generale Graziano si è complimentato con il caporal maggiore scelto Monica Contrafatto per la medaglia di Bronzo ottenuta nei 100 metri alle paraolimpiadi di Rio2016. 'Brava Monica, hai

di nuovo onorato il Tricolore, queste le parole del Capo di Stato Maggiore della Difesa.

Il caporal maggiore scelto Contrafatto, appartenente al corpo dei Fanti Piumati, incarna perfettamente lo spirito bersaglieresco e, dopo l'attentato che l'ha vista coinvolta in Afghanistan nel 2012, continua a servire nel Ruolo d'onore. Monica Contrafatto fa anche parte del Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa, nato con lo scopo di favorire il recupero psicofisico dei militari che, operando in Patria o al di fuori dei confini nazionali, hanno contratto lesioni o malattie invalidanti e permanenti nell'adempimento del proprio dovere.



# MILITARIA



## AI BERSAGLIERI

Monumenti, opere scultoree e lapidarie a memoria dei "fanti piumati" € 20,00.  
Costi di spedizione: 1 copia € 8,00; da 2 a 6 copie € 12,00; da 7 a 13 copie € 16,00; da 14 a 21 copie € 21,00; da 22 a 33 copie € 26,00; da 34 a 44 copie € 32,00; da 45 a 55 copie € 40,00



**CRAVATTA  
CREMISI**  
€ 15,00



## SOLIDARIETÀ BERSAGLIERESCA

IN FORMA FINO A CENTO ANNI E OLTRE.  
Il costo del volume è di € 20,00\*

\*Il 50% del prezzo di copertina al netto di ogni spesa (€ 10,00) andrà Fondo di Solidarietà dell'Associazione Nazionale Bersagliere.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Nazionale tel. 06/5803611 - fax 06/5881040 - email: [info@bersaglieri.net](mailto:info@bersaglieri.net)  
Versamento su C.C. Postale 34846006, più spese postali - intestato a: ANB - Amministrazione - Via Anicia, 23/a - 00153 Roma



ASSOCIAZIONE NAZIONALE BERSAGLIERI  
Presidenza Nazionale **2017**



**È PRONTO  
IL NUOVO  
CALENDARIO  
ANB  
2017**

**ORDINATELO  
SUBITO!**

**A € 5,00  
+ SPESE  
DI SPEDIZIONE**



**Banca Alpi Marittime**  
Credito Cooperativo Carrù





# 146° ANNIVERSARIO DELLA BRECCIA DI PORTA PIA



ROMA 17 SETTEMBRE 2016

